**Rep.n. 64281**

**COMUNE DI FIRENZE**

**"CO&SO FIRENZE (Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà Firenze) Consorzio di Cooperative sociali - Società Cooperativa Sociale in A.T.I. con ARCA - Cooperativa Sociale a r.l.".**

**ATTO DI RETTIFICA**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquattordici (2014) e questo giorno nove (9) del mese di ottobre in Firenze, negli uffici della Segreteria Generale posti in Piazza della Signoria (Palazzo Vecchio).

Avanti a me Dott. Antonio MEOLA, Segretario Generale del Comune di Firenze, autorizzato a ricevere gli atti nei quali il Comune è Parte, si sono presentati e personalmente costituiti:

1°) Dottor Vincenzo Augusto CAVALLERI, nato a Verona il giorno 8 giugno 1959, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza della Signoria, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in rappresentanza del "COMUNE DI FIRENZE", Codice Fiscale 01307110484, nella sua qualità di Direttore della Direzione Servizi Sociali, giusto il disposto dell'art. 58 dello Statuto del Comune di Firenze e dell'art. 25 del Regolamento Generale per l'attività contrattuale dello stesso Comune;

2) Arch. Lorenzo TERZANI, nato a Firenze il 25 maggio 1958, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società "CO&SO

FIRENZE (Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà Firenze) Consorzio di Cooperative sociali - Società Cooperativa Sociale, (d'ora in poi "CO&SO FIRENZE") con sede in Firenze, Via Valdipesa 1 - Cap. 50127, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Firenze n. 04876970486, autorizzato alla stipula del presente atto in forza di verbale del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2014 che in copia conforme informatica ad originale cartaceo trovasi allegato ad atto pubblico amministrativo Rep. n. 64258 del 2 settembre 2014 ai rogiti del Segretario Generale del Comune di Firenze.

CO&SO FIRENZE interviene al presente atto in qualità di Capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese (abbreviata A.T.I.) con la Società "ARCA - Cooperativa Sociale a r.l." (d'ora in poi "ARCA") sedente in Firenze Via Aretina n. 265, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Firenze 03382330482, qualificata Mandante, in forza di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza, conferito dalla Impresa mandante con scrittura privata autenticata dal Dottor Vincenzo Gunnella, Notaio in Firenze, in data 23 maggio 2014, Rep. n. 44.105/44.108 Raccolta n. 21.323, registrato a Firenze 1 il 30/05/2014 al n. 9176 Serie 1T, che in copia conforme informatica ad originale cartaceo trovasi allegata all'atto pubblico amministrativo sopracitato Rep. n. 64258 del 2 settembre 2014.

Contraenti della cui identità personale e veste rappresentativa, io Segretario Generale del Comune di Firenze sono certo,

**P R E M E S S O che**

- in data 2 settembre 2014, veniva stipulato con CO&SO in A.T.I. ARCA un

contratto rep. 64258, per l'affidamento dei servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili, dal 01/06/2014 al 31/05/2015, lotto 2;

- tale contratto veniva registrato in data 17/09/2014 all'Agenzia delle Entrate di Firenze 1, mediante Modello Unico Informatico, al n. 14879 serie 1T;

- tra gli allegati parte integrante, firmati digitalmente, veniva inserito per mero errore materiale il Capitolato relativo ad altra procedura di gara "Servizio vacanze anziani anno 2014" anzichè quello corretto relativo ai "Servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili, dal 01/06/2014 al 31/05/2015, lotto 2";

**TUTTO CIO' PREMESSO**

Per il presente atto, previa approvazione e ratifica ad ogni effetto della suesposta narrativa, il Comune di Firenze, rappresentato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali nella persona del Dottor Vincenzo Augusto CAVALLERI e CO&SO FIRENZE in A.T.I. ARCA in persona del Signor Lorenzo TERZANI convengono e stipulano quanto segue:

- il Capitolato Speciale di appalto, allegato al contratto Rep. 64258 del 02/09/2014, registrato in Firenze il 17/09/2014 al n. 14879 serie 1T è sostituito dal seguente elaborato che sottoscritto digitalmente dalle Parti ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- Capitolato Speciale di appalto per l'affidamento dei servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili - lotto 2.

Tutte le altre pattuizioni di cui al contratto Rep. 64258 del 02/09/2014

rimangono invariate.

**SPESE DEL CONTRATTO**

Tutte le spese di questo atto (imposta di bollo e di registro) e conseguenziali sono a carico del Comune di Firenze.

L'imposta di bollo di cui al presente atto è assolta fin dall'origine ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007 mediante Modello Unico Informatico.

Richiesto, io Segretario Generale del Comune di Firenze, ho ricevuto il presente contratto del quale ho dato lettura alle Parti, che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono, ai sensi del D.Lgs.82/2005, a mezzo di firma digitale valida alla data odierna nel testo e negli allegati insieme a me Segretario Generale Rogante.

Questo contratto è stato redatto con mezzo elettronico e occupa pagine intere tre e parte della seguente fino qui.

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ASSISTENZIALI, EDUCATIVI E DIVERSI PRESSO LE STRUTTURE COMUNALI PER ANZIANI E DISABILI**

**ARTICOLO 1): Oggetto**

Costituisce oggetto del presente capitolato l'appalto dei seguenti servizi, suddivisi in due lotti distinti:

**Lotto 1 (strutture per anziani):**
- servizi assistenziali, educativi e generali presso il Complesso Residenziale Modigliani (via Modigliani, 186/4 - Firenze), comprendente una Casa Famiglia rivolta a soggetti anziani o adulti disabili in condizione di autosufficienza e 24 minialloggi rivolti prevalentemente a persone anziane;
- servizi educativi e di animazione presso i Centri Diurni per anziani "Il Colibrì" (Borgo Pinti, 62 - Firenze) e "L'Airone" (via San Salvi, 12 - Firenze), oltre ai servizi educativi, di animazione e di trasporto degli ospiti presso il Centro Diurno "Le Rondini" (via Modigliani, 184 - Firenze).

**Lotto 2 (strutture per disabili)**
- servizi socio-assistenziali, educativi e di accompagnamento assistito presso il Centro diurno per disabili C.S.E. "Il Totem", di seguito denominato C.S.E. (Via Salvi Cristiani 7 - Firenze) e servizi di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale destinati a utenti dei Servizi Integrati di Assistenza Sociale, da svolgersi presso tre spazi-laboratorio (situati in Firenze, viale Michelangelo 27/A, via Canova 116/29, via del Pesciolino 11/F e descritti nelle planimetrie allegate);
- servizi socio-assistenziali, educativi e di accompagnamento assistito presso il Centro diurno per disabili "Il Giaggiolo" (via Canova 116 - Firenze).

In corso d'opera i servizi oggetto del presente appalto potranno essere integrati con altri servizi o con quantità aggiuntive degli stessi da affidare all'aggiudicatario, nel rispetto della vigente normativa in materia.

In particolare, l'Amministrazione si riserva l'opzione di integrare i servizi previsti presso il Centro Diurno Le Rondini con i servizi assistenziali e generali necessari per la completa gestione della struttura secondo i parametri previsti dalla vigente normativa regionale che disciplina il funzionamento delle strutture sociali (art. 21 della L.R. 41/2005 e regolamento attuativo di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15/r del 2008), in un'ottica di gestione integrata e sinergia con il Complesso residenziale Modigliani.

Inoltre, si evidenzia che l'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere l'affidamento di tutti o parte dei servizi da svolgere presso i Centri Diurni per anziani di cui al Lotto 1 con un preavviso di almeno 60 giorni, nell'ambito delle azioni di razionalizzazione e riorganizzazione di tali strutture che venissero intraprese.

In ogni caso, qualora nel corso della esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione della prestazione, il contraente è tenuto ad assoggettarvisi agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto, sempre che le relative variazioni siano complessivamente contenute entro il quinto dell'importo contrattuale e non siano tali da alterare la natura della prestazione originaria.

## CAPO I. Descrizione delle strutture

**ARTICOLO 2): <u>Descrizione del Complesso Residenziale Modigliani:</u>**

Il Complesso Residenziale offre servizi di ospitalità rivolti alla popolazione anziana e adulta disabile in unità abitative di diversa tipologia. In particolare, sono attualmente presenti:

- n. 21 minialloggi rivolti all'ospitalità di persone anziane autosufficienti in condizioni di bisogno e rischio sociale;
- n. 3 minialloggi privi di barriere architettoniche rivolti all'ospitalità di persone adulte o anziane in condizioni di disabilità;
- 1 Casa Famiglia di 9 posti rivolta prevalentemente all'accoglienza di persone anziane o adulte disabili in condizioni di fragilità, individuando con tale termine persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti a rischio di perdita ulteriore di autonomia e/o di isolamento sociale.

*A) MINIALLOGGI*

I minialloggi vogliono costituire un contesto residenziale presidiato e tutelato volto prevalentemente all'accoglienza di persone anziane di norma autosufficienti o parzialmente autosufficienti in condizioni di bisogno e rischio sociale derivante da situazioni di isolamento, disagio sociale, problematiche abitative con la finalità di fornire a tali soggetti l'opportunità di ricreare un proprio ambiente domestico privato inserito in un contesto a protezione leggera.

Secondo il regolamento della struttura attualmente vigente, agli ospiti dei minialloggi sono garantiti i seguenti servizi:

- Uso dei locali e delle attrezzature (telefono pubblico, televisore, lavatrici) a disposizione della comunità interna;
- Riscaldamento ambienti, elettricità, acqua calda e fredda;
- Pulizia ambienti comuni (scale, corridoi, …);
- Presidio, tutela, piccoli aiuti in caso di bisogno;
- Servizi educativi, di orientamento e collegamento con il territorio e suoi servizi;
- Fornitura pasti, se richiesti dall'ospite e dietro autorizzazione del Comune di Firenze;
- Attività ricreative e di socializzazione;
- Attività di supporto in caso di bisogno e nei momenti di difficoltà (ad esempio: accompagnamenti per visite mediche o ritiro pensione, ritiro e consegna della spesa o dei farmaci, …).

Eventuali servizi sociali e sanitari di assistenza alla persona, di pulizia all'interno dell'alloggio, ecc., sono di norma programmati e gestiti direttamente dai servizi sociali e/o sanitari territoriali. In ogni caso, se ritenuto opportuno alcuni servizi (ad esempio, le prestazioni infermieristiche) possono essere assicurati nell'ambito dell'organizzazione interna del Complesso.

*B) CASA FAMIGLIA*

La Casa Famiglia è un servizio volto prevalentemente all'accoglienza di persone anziane o adulte disabili in condizioni di fragilità in un contesto residenziale tutelato di tipo familiare, che, nel dare alloggio, fornisca il necessario supporto assistenziale ed educativo orientato a favorire l'autonomia e l'integrazione sociale della persona, valorizzandone le capacità residue. L'organizzazione delle attività e dei servizi interni, pur garantendo il necessario presidio e supporto assistenziale, educativo e logistico, deve essere quindi volta al proporre un ambiente per quanto possibile di tipo domestico, incentivando per quanto possibile modalità di autogestione da parte degli ospiti dei propri spazi, della propria vita e dei propri atti quotidiani.

Agli ospiti della Casa Famiglia sono, allo stato attuale, di norma garantiti i seguenti servizi:

- Ospitalità con caratteristiche orientate alla creazione di un ambiente domestico;
- Assistenza alla persona, per quegli atti quotidiani che gli ospiti non sono in grado di svolgere in completa autonomia;
- Rilevazione e valutazione dei bisogni dell'ospite;
- Servizi educativi, di orientamento e collegamento con il territorio e suoi servizi;
- Cambio all'occorrenza e comunque almeno settimanalmente della biancheria da camera;

- Lavanderia del vestiario personale;
- Uso dei locali e delle attrezzature (telefono pubblico, televisore, lavatrici) a disposizione della comunità interna;
- Presidio e supporto logistico;
- Pulizie ordinarie delle aree comuni e degli ambienti privati e pulizie straordinarie;
- Pasti (colazione, pranzo e cena);
- Riscaldamento ambienti, elettricità, acqua calda e fredda.

Inoltre, è al momento prevista la presenza di brevi proiezioni di prestazioni infermieristiche finalizzate soprattutto alla somministrazione controllata di farmaci, alla realizzazione di medicazioni, al monitoraggio condizioni di salute e ai contatti con i medici, in favore degli ospiti dell'intero Complesso (Casa Famiglia e Minialloggi), anche in dipendenza dei bisogni e del livello di autonomia di ciascuno.

## ARTICOLO 3): Descrizione dei Centri Diurni per anziani e del loro servizio educativo

Il Centro Diurno per anziani fragili è un servizio semi-residenziale che *accoglie, tutela e assiste* le persone anziane fragili, parzialmente non autosufficienti, a rischio di perdita ulteriore di autonomia e/o di isolamento sociale, in condizioni di salute precaria o a rischio di patologie invalidanti che, nella non totale disponibilità delle necessarie risorse domiciliari, necessitano di un supporto assistenziale e tutelare durante l'arco diurno della giornata. Nell'ambito della rete dei servizi rivolti alla popolazione anziana, il Centro Diurno per anziani fragili si pone ad un livello intermedio tra i servizi domiciliari e i servizi residenziali, come servizio di prevenzione all'istituzionalizzazione dell'anziano non più completamente autosufficiente, in stretta integrazione con la rete territoriale dei servizi di supporto alla domiciliarità. In particolare esplica un servizio non residenziale di assistenza, di sostegno alla vita quotidiana e di relazione, assicurando all'anziano effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo la creazione di rapporti interpersonali e la fruizione di attività ricreative e culturali.

In un tale contesto, un servizio educativo e di animazione è basato sulla relazione con l'anziano, che, a sua volta, vive in una trama di relazioni spesso difficili da gestire e interpretare autonomamente, a causa del naturale e progressivo decadimento delle proprie capacità e abilità psicofisiche.

Gli obiettivi di un tale servizio sono pertanto sostanzialmente riconducibili all'analisi e all'interpretazione dei bisogni socio-educativi dei singoli e della comunità, finalizzate all'elaborazione di interventi individuali e di gruppo, con lo scopo di dare una risposta operativa e concreta alle potenzialità e alle esigenze dell'anziano, mirando all'attivazione delle capacità residue, della motricità fine e delle funzioni sensoriali, oltre alla socializzazione, alla ricreazione e allo sviluppo di nuovi interessi sociali e culturali.

Al momento, nei Centri diurni per anziani interessati dal presente capitolato, i servizi assistenziali, generali e amministrativi sono gestiti da personale del Comune.

Attualmente, l'attività dei centri si sviluppa nell'arco dell'intero anno solare dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,30 circa.

## ARTICOLO 4): Descrizione del CSE "Il Totem" e del servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità' e disagio sociale

Il C.S.E. è una struttura semi-residenziale che accoglie e assiste persone adulte con disabilità di tipo intellettivo attraverso:

- interventi integrati assistenziali, educativi e abilitativi;
- sostegno e coinvolgimento della famiglia nel programma socio-educativo;

- integrazione della persona con disabilità nell'ambiente sociale esterno;
- progetti miranti all'inserimento della persona con disabilità in percorsi socio-terapeutici o propedeutici al lavoro.

Obiettivi operativi del C.S.E. sono:

- il mantenimento delle capacità acquisite, lo sviluppo delle capacità psicofisiche e il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e del suo nucleo familiare, intesa come soddisfacimento dei bisogni fondamentali, fisiologici, di sicurezza, affetto, senso di appartenenza, stima e auto-realizzazione;
- l'identificazione del Centro come luogo di riflessione progettuale (anche scientifica) nell'ambito della disabilità intellettiva, anche in collaborazione con gli altri Centri Diurni convenzionati con il Comune.

Attualmente, l'attività del C.S.E. si sviluppa nell'arco dell'intero anno solare dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Nell'attuale assetto organizzativo è previsto che il Centro ospiti, nei giorni dal lunedì al venerdì, indicativamente 45 utenti, mentre il sabato ospiti indicativamente 12 utenti.

Nel corso dell'anno solare si prevedono oltre agli ordinari giorni di chiusura (domenica e festivi infrasettimanali), 30 giorni di chiusura, secondo un calendario da concordare con il Comune. I giorni di chiusura possono essere riconvertiti, in tutto o in parte, dietro accordo tra le parti, in giorni a funzionamento ridotto in termini di presenze e proporzionalmente di personale.

Le persone ospitate presentano prevalentemente diagnosi legate a disturbi neuro-psichici e genetici (sindrome di down, alterazioni neuro-psichiche di natura organica, varie forme di ritardo mentale).

Complessivamente il gruppo di ospiti presenta un quadro di patologia relativamente stabilizzato e non caratterizzato da condizioni estreme in termini di impegno assistenziale, accompagnate però da una limitata capacità ed espressione di abilità e attività che, essendo pervasiva, richiede comunque un impiego estensivo di sostegni e aiuto personale.

Il servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità'e disagio sociale si rivolge in forma prioritaria ai disabili psico-fisici, in età compresa di norma fra i 18 e 45 anni ed altre categorie con svantaggio sociale, sino a d una età massima di 50 anni. Deroghe all'età degli utenti per l'ammissione al servizio sono ammesse su motivata e dettagliata relazione dei servizi che hanno in carico il caso e saranno valutate dal Responsabile SIAST.

La finalità è quella di creare un servizio che elabori progetti individualizzati tesi al raggiungimento del massimo "benessere" possibile per le persone disabili e/o con disagio sociale e per le loro famiglie. Il servizio prevede laboratori che propongono l'utilizzo dell'attività manuale (esemplificativamente: cucito, decoupage, piccola falegnameria, legatoria, bricolage, …) come possibile modalità socializzante, nonché come spazio di osservazione delle motivazioni e delle competenze, sulla cui base realizzare successivi progetti finalizzati anche all'integrazione sociale, relazionale e lavorativa.

Gli obiettivi generali che ispirano ogni intervento sono la promozione dell'autonomia e lo stimolo delle abilità, tramite percorsi individualizzati all'interno di un progetto di vita complessivo.

Soprattutto per gli utenti più giovani che provengono dalla scuola dell'obbligo, si vogliono individuare occasioni e opportunità di formazione professionale connesse al mondo del lavoro nonché sviluppare e valorizzare competenze interpersonali e di vita di relazione.

Il servizio viene svolto presso i tre spazi-laboratori indicati all'articolo 1 e destinati di norma agli utenti del SIAST nel cui territorio sono collocati. Lo spazio-laboratorio di viale Michelangelo è già operativo, mentre gli altri due (via Canova e via del Pesciolino) saranno attivati con l'avvio dei servizi di cui al presente capitolato. Gli spazi-laboratorio sono chiusi 12 settimane all'anno, indicativamente secondo il calendario scolastico e pertanto ricadenti nei mesi di luglio e agosto, nel periodo pasquale e nel periodo natalizio. Il calendario delle chiusure può essere modificato di

concerto tra il Comune e l'aggiuducatario.

**ARTICOLO 5): Descrizione del Centro diurno per disabili "Il Giaggiolo"**

Il Giaggiolo è una struttura semi-residenziale che accoglie e assiste persone adulte con disabilità di tipo intellettivo di grado lieve, moderato e le cui eventuali gravi disabilità consentano comunque di intraprendere uno specifico percorso educativo, secondo quanto previsto dal proprio progetto assistenziale personalizzato attraverso:

- interventi integrati assistenziali, educativi, abilitativi;
- sostegno e coinvolgimento della famiglia nel programma socio – educativo;
- integrazione della persona con disabilità nell'ambiente sociale esterno.

Obiettivi operativi del Centro sono il mantenimento delle capacità acquisite, lo sviluppo delle capacità psico – fisiche e il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e del suo nucleo familiare, intesa come soddisfacimento dei bisogni fondamentali, fisiologici, di sicurezza, senso di appartenenza, stima e autorealizzazione.

L'attività de Il Giaggiolo si sviluppa nell'arco dell'intero anno solare dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 16,30.

Nell'attuale assetto organizzativo è previsto che il Centro ospiti indicativamente 20 utenti.

Nel corso dell'anno solare si prevedono, oltre agli ordinari giorni di chiusura (sabato, domenica e festivi infrasettimanali), 25 giorni di chiusura, secondo un calendario da concordare con il Comune. I giorni di chiusura possono essere riconvertiti, in tutto o in parte, dietro accordo tra le parti, in giorni a funzionamento ridotto in termini di presenze e proporzionalmente di personale.

Le persone ospitate presentano prevalentemente diagnosi legate a disturbi neuro-psichici e genetici (sindrome di down, alterazioni neuro-psichiche di natura organica, varie forme di ritardo mentale).

Complessivamente il gruppo di ospiti presenta un quadro di patologia relativamente stabilizzato e non caratterizzato da condizioni complesse in termini di impegno assistenziale.

Il Centro "Il Giaggiolo" può, allo stato attuale, usufruire di un laboratorio esterno di orto – vivaio sito in Via dei Bassi n. 2 presso "la Fattoria dei Ragazzi", che viene messo a disposizione degli ospiti nel rispetto del progetto educativo individuale di ogni utente. Sarà compito del soggetto aggiudicatario elaborare le strategie organizzative per l'utilizzo del suddetto laboratorio nel tempo orario di apertura del Centro, riservando a questa specifica attività un numero congruo di unità di personale in rapporto al numero di utenti frequentanti il laboratorio (OSA e maestro d'arte) e proponendo l'attività a quella tipologia di utenti in grado di fruirne positivamente.

**ARTICOLO 6): Modalità di inserimento e dimissioni degli ospiti**

Gli inserimenti e le dimissioni degli ospiti nelle strutture suddette vengono gestiti e disposti dal Comune di Firenze tramite i propri uffici e servizi centrali e territoriali, a seguito del progetto personalizzato definito dai servizi sociali professionali o da gruppi integrati di valutazione socio-sanitaria (UVM, Gruppi Handicap, …).

## CAPO II. Prestazioni da erogare a cura dell'aggiudicatario (LOTTO 1 – Strutture per anziani)

**ARTICOLO 7): <u>Servizi e prestazioni da erogare presso il Complesso Residenziale Modigliani</u>**

Per la gestione dei servizi oggetto d'appalto relativi al Complesso Residenziale di via Modigliani, l'aggiudicatario assicura tutti i seguenti servizi:

*1) Per la Casa Famiglia:*

a) Servizi di assistenza alla persona, garantiti 24 ore su 24;
b) Interventi educativi, di animazione e socializzazione, strutturati sulla base delle necessità sia individuali che di gruppo, anche in collaborazione con i servizi e gli organismi esterni coinvolti;
c) Orientamento e collegamento degli ospiti con il territorio e i suoi servizi;
d) Supporto logistico agli ospiti, anche con accompagnamento presso strutture socio-sanitarie per visite, esami ecc.;
e) Cambio, ritiro, lavaggio della biancheria piana (letto, bagno, mensa, cucina, …) e lavanderia del vestiario personale degli ospiti (adottando sistemi che permettano la separazione e la facile attribuzione dei capi a ciascun ospite), con frequenza almeno settimanale, oltre a tutte le volte che a seguito di particolari situazioni se ne ravvisi la necessità, nonché lavaggio e sanificazione all'occorrenza di coperte, guanciali, coprimaterassi e materassi. Il servizio può essere effettuato tramite lavanderie esterne o utilizzando il locale interno alla struttura adibito a lavanderia, tramite attrezzature (lavatrici, asciugatrici, …) messe a disposizione dall'aggiudicatario;
f) Pulizia quotidiana degli spazi e degli arredi assegnati ai singoli ospiti;
g) Sporzionamento e distribuzione dei pasti (pranzo e cena) e preparazione e somministrazione delle colazioni e delle merende quotidiane, per una media di 15 colazioni e 15 merende quotidiane, incluse quelle fornite agli ospiti dei minialloggi autorizzati allo scopo;
h) Assistenza per l'assunzione dei pasti agli ospiti che non hanno sufficiente autonomia in proposito;

*2) Per i minialloggi:*

a) Interventi educativi, di animazione e socializzazione, strutturati sulla base delle necessità sia individuali che di gruppo, anche in collaborazione con i servizi e gli organismi esterni coinvolti;
b) Supporto agli ospiti, integrato da interventi di aiuto in caso di bisogno emergente (chiamata medico o 118, cambio biancheria non programmato, pasti non programmati, assistenza alla persona, interventi di pulizia, …);
c) Monitoraggio delle condizioni degli ospiti, anche attraverso l'effettuazione verso i minialloggi, tenendo conto anche del gradimento espresso dai singoli ospiti e con la frequenza e la finalità richieste dalle condizioni degli ospiti stessi, di chiamate di controllo giornaliere citofoniche finalizzate alla una verifica delle presenze e delle condizioni psicofisiche;
d) Servizi integrativi (ad esempio: distribuzione pasti, lavaggio biancheria,…), nell'ambito di appositi programmi individuali stabiliti con l'Amministrazione Comunale, se necessario tramite l'estensione di alcuni servizi previsti dal presente capitolato (ad esempio, il servizio pasti o il servizio di lavanderia), dietro autorizzazione della stessa Amministrazione Comunale.

*3) Servizi in comune per l'intero Complesso (minialloggi e casa famiglia)*

a) Collaborazione con le varie figure professionali coinvolte nella programmazione e/o nell'attuazione degli interventi relativi ai singoli ospiti (assistenti sociali, medici, infermieri, …);
b) Servizio infermieristico, articolati in brevi proiezioni giornaliere e in via esemplificativa riconducibili, nei limiti delle specifiche competenze professionali, alle seguenti attività: somministrazione farmaci, medicazioni, monitoraggio terapie e condizioni di salute, gestione cartelle sanitarie e farmaci, contatti con medici curanti, specialisti e strutture sanitarie, in favore soprattutto degli ospiti non in grado di gestirle autonomamente. Qualora si renda necessario e per quantità compatibili, possono usufruire dei servizi infermieristici stessi anche ospiti del

Centro Diurno "Le Rondini", che ha sede nello stesso immobile, secondo accordi da prendere con il Centro stesso. Il servizio include anche lo smaltimento, secondo le modalità previste dalla legge, dei relativi rifiuti sanitari;

c) Pulizia e riordino degli ambienti comuni, dei locali di servizio, delle attrezzature, delle stoviglie e delle posate, degli arredi posti nelle aree comuni e di servizio, degli ascensori, delle scale, degli ambienti esterni annessi al Complesso, delle finestre, delle porte e dei corpi illuminanti, secondo una programmazione congrua rispetto alle effettive necessità;
d) Pulizia straordinaria (esclusi i minialloggi), consistente in tre interventi annui a cadenza quadrimestrale di pulizia generale e risanamento dei locali interni ed esterni alla struttura con particolare attenzione ai servizi igienici, alla pulizia delle superfici vetrose esterne e interne e dei tombini di scolo delle acque piovane;
e) Attività relativa all'accoglienza dei nuovi ospiti, alle dimissioni dei medesimi e alla tenuta dei registri per la rilevazione delle presenze quotidiane
f) Presidio interno della struttura 24 ore su 24, curando la portineria della stessa;
g) Tenuta delle chiavi per accedere tempestivamente in caso di bisogno in ogni ambiente della struttura;
h) Rilevazione di tutti i dati necessari alla costituzione e all'aggiornamento dell'archivio e della scheda utente, completi in ogni loro parte;
i) All'occorrenza, attivazione dei competenti presidi assistenziali, sociali, sanitari e di sicurezza sulla base delle necessità rilevate;
j) Contatti con i parenti o di altre figure di riferimento sia ordinariamente che in caso di necessità o imprevisti;
k) Servizio di trasporto/accompagnamento in favore degli ospiti con autonomia più precaria presso presidi socio-sanitari, luoghi di socializzazione, ecc.;
l) Supporto, anche in considerazione delle diverse condizioni di bisogno, per commissioni e necessità varie (ad esempio: ritiro farmaci, acquisto di generi di necessità, accompagnamento per visite mediche, …);
m) Piccola manutenzione che richiede intervento non specialistico di lieve entità da attuarsi con strumenti e/o materiale di consumo di uso corrente, quali, ad esempio, cambio di lampadine e/o di neon, sostituzione di interruttori, maniglie e rubinetti, cambio delle seggette del wc, stasatura dei sanitari;
n) Gestione del magazzino: il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la custodia e un'idonea sistemazione e gestione dei materiali e delle scorte (di proprietà del Comune o dello stesso soggetto aggiudicatario) collocati nei locali del Centro adibiti magazzino, assicurando anche la tenuta di un apposito registro di carico e scarico dei beni
o) Disponibilità di almeno un automezzo dedicato a servizi di trasporto a supporto degli ospiti, dotato di climatizzazione e di 4 portiere.

Inoltre, l'aggiudicatario garantisce la disponibilità di interventi integrativi che l'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere per necessità non programmabili, secondo la seguente articolazione base:

- interventi integrativi di assistenza alla persona destinati agli ospiti dei minialloggi (ma utilizzabili, per esigenze eccezionali, anche per gli ospiti della casa famiglia): fino a 150 ore;
- interventi integrativi di sanificazione e pulizia straordinaria e di facchinaggio: fino a 200 ore.

Per l'eventuale realizzazione di tali interventi verranno riconosciuti corrispettivi e rimborsi secondo gli importi e le modalità di cui ai successivi articoli 31 e 32. L'Amministrazione Comunale si riserva di non utilizzare l'intero monte ore o di richiederne l'integrazione in corso di appalto.

## ARTICOLO 8): Servizi e delle prestazioni da erogare presso i Centri Diurni per anziani fragili

Per la gestione dei servizi oggetto d'appalto relativi ai tre Centri Diurni, l'aggiudicatario assicura:

*Servizi educativi e di animazione presso ciascun Centro Diurno*

Di seguito viene individuato un elenco, esemplificativo e non esaustivo, di attività funzionali al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3, quindi sostanzialmente tipiche dei servizi in argomento, che l'aggiudicatario dovrà assicurare. Tali attività devono essere organizzate, nel rispetto degli indirizzi forniti dai responsabili delle strutture e in collaborazione e raccordo con gli addetti all'assistenza di base presenti nel Centro, con l'obiettivo di perseguire finalità terapeutiche e non rappresentare esclusivamente un mero riempitivo del tempo, privilegiando la caratteristica della continuità e non della straordinarietà:

- programmazione e organizzazione mirata delle attività educativa, di animazione, di socializzazione, nonché di tutte quelle attività tese a favorire l'autonomia e il potenziamento delle capacità residue dell'anziano, nel rispetto l'individualità e la personalità di ciascuno;
- interventi educativi, di animazione e socializzazione, strutturati sulla base delle necessità sia individuali che di gruppo, anche in collaborazione con i servizi e gli organismi esterni coinvolti;
- cura dei rapporti individuali e delle dinamiche di gruppo;
- collaborazione con la Direzione del Centro in riferimento ad attività coordinate e curate dalla stessa Direzione, come:
    - la tenuta e l'aggiornamento delle cartelle individuali;
    - il mantenimento e l'intensificazione dei rapporti con il territorio (Quartiere, Associazionismo, Reti di Solidarietà, Centri di servizi, Centri Anziani);
    - il mantenimento dei rapporti con i parenti e/o altre figure di riferimento esterne;
    - l'organizzazione di gite e visite ricreativo-culturali;
- attenzione al percorso dei singoli ospiti nell'ambito dei servizi sociali e sanitari;
- attività informativa in favore degli ospiti sui servizi (sociali, sanitari, culturali, ...) e sulle opportunità forniti all'interno e all'esterno della struttura;
- organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative e culturali;
- supporto ai singoli ospiti nell'organizzazione del tempo libero;
- lettura di giornali e riviste;
- laboratori di attività espressive, ricreative e manuali;
- organizzazione di momenti di incontro con persone e realtà interne ed esterne alla struttura.

*Servizio di trasporto presso il Centro Diurno "Le Rondini"*

Il servizio di trasporto presso il Centro Diurno Le Rondini prevede almeno le seguenti attività, per percorrenze fino ad almeno una media di 1.500 km al mese:

- accompagnamento degli ospiti del centro (a regime fino a circa 25) da casa al centro diurno, anche in più viaggi, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì. A titolo indicativo, di norma, ma non necessariamente, tale attività richiede orientativamente un impegno a partire dalle ore 8,00 fino a circa le ore 10,00;
- accompagnamento degli ospiti dal centro diurno a casa, anche in più viaggi, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì. A titolo indicativo, di norma, ma non necessariamente, tale attività richiede orientativamente un impegno a partire dalle ore 16,30 circa fino alle ore 18,30 tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì;
- servizi esterni vari (accompagnamento ospiti presso presidi esterni e per iniziative esterne di socializzazione e gite, anche fuori dal territorio comunale).

Il servizio deve essere effettuato mettendo a disposizione almeno un pulmino dedicato, adeguato allo scopo, dotato di climatizzazione e in grado di trasportare almeno 8 persone (8 utenti o 7 utenti e un accompagnatore), oltre il conducente, per viaggio.

Se necessario, il servizio di trasporto potrà essere supportato con la presenza sul mezzo di uno o più operatori comunali in servizio presso il centro.

**ARTICOLO 9): <u>Personale e organizzazione</u>**

Per lo svolgimento dei servizi oggetto d'appalto, l'aggiudicatario, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, assicura la copertura dei servizi tramite la seguente organizzazione base:

**Coordinamento**

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare l'organizzazione di tutti i servizi di cui al presente lotto tramite un Coordinatore, che opererà in raccordo con i referenti comunali per il Centro e con i servizi socio-sanitari territoriali.

Il Coordinatore è il primo referente per il Comune per ogni aspetto connesso alla gestione del Centro.

In particolare, il Coordinatore dovrà assicurare la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali.

Il Coordinatore dovrà accertare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Capitolato e dal progetto/offerta.

Le prestazioni oggetto del presente Capitolato dovranno essere svolte mediante idonea organizzazione aziendale, con personale in numero sufficiente e in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente relativa ai centri diurni di socializzazione, tenendo inoltre conto delle caratteristiche delle persone ospitate, dell'organizzazione in gruppi e delle caratteristiche strutturali del Centro.

La sede di servizio del coordinatore è presso il Complesso Residenziale di via Modigliani, presso il quale svolge anche funzioni di educatore.

**Complesso Residenziale Modigliani**

L'aggiudicatario assicura i servizi su indicati relativamente al Complesso Residenziale Modigliani tramite l'impiego dei seguenti operatori dipendenti:

- 1 coordinatore per 6 ore per ciascun giorno feriale ricadente nel periodo dell'appalto, in possesso di idonea formazione con esperienza di almeno un anno nel coordinamento di servizi alla persona o di almeno due anni di lavoro in servizi per anziani;
- operatori d'assistenza, in possesso di qualifica di Operatore Socio Assistenziale, Addetto all'Assistenza di Base o titolo equivalente o superiore attinente al profilo, di cui almeno il 70% con esperienza di almeno un anno nel settore, nella misura di complessive 24 ore nella fascia oraria diurna (orientativamente dalle 8,00 alle 20,00) e di complessive 12 ore ricadenti nella fascia oraria notturna (orientativamente dalle 20,00 alle 8,00);
- operatori addetti ai servizi generali e di pulizia, assicurando una media di almeno 8,5 ore giornaliere distribuibili, anche in modo variabile, secondo le opportunità organizzative valutate dall'aggiudicatario, nell'ambito della fascia oraria 7,00 – 22,00 di tutti i giorni feriali;
- infermieri, assicurando la copertura giornaliera dei relativi servizi, compreso i festivi, per un monte ore giornaliero complessivo pari a 3 ore, suddiviso in tre interventi in fasce orarie diverse, secondo la seguente articolazione orientativa:
    - Mattina: dalle ore 8,00 alle ore 9,00
    - Metà giornata: dalle ore 12,00 alle ore 13,00
    - Sera: dalle ore 18,00 alle ore 19,00.

  Il monte ore dei servizi infermieristici e la sua articolazione può essere oggetto di variazione o azzeramento, in considerazione dell'eventuale mutare delle necessità o di valutazioni di altro tipo, dietro richiesta dell'Amministrazione Comunale con preavviso di almeno 45 giorni o in qualsiasi momento dietro accordo tra le parti. In alternativa all'utilizzo di personale dipendente, i servizi infermieristici possono essere gestiti anche tramite personale libero professionale o accordi con altri soggetti.

**Centri Diurni per anziani**

*Servizi educativi e di animazione*

L'aggiudicatario assicura i servizi educativi e di animazione presso i Centri Diurni su indicati tramite l'impiego in ciascun centro di personale con mansione di educatore, con esperienza almeno annuale nel settore, per almeno 7 ore giornaliere, orientativamente dalle 9,30/10,00 alle 16,30/17,00, tutti i giorni esclusi il sabato e i festivi. Tale articolazione dell'orario potrà essere oggetto di revisione stabile o occasionale, in accordo tra le parti. In caso di orario di servizio sovrapposto al momento del pranzo, l'operatore incaricato potrà, nel complessivo svolgimento delle proprie mansioni educative, pranzare insieme agli ospiti della struttura. In tal caso il pasto sarà fornito dall'Amministrazione Comunale e il tempo impiegato allo scopo sarà considerato parte delle ore di servizio giornaliero richieste.

Per garantire la necessaria continuità e uniformità del servizio, l'aggiudicatario impiega in modo prevalente lo stesso educatore, le cui generalità devono essere comunicate prima dell'inizio del servizio.

*Servizio di trasporto presso il Centro Diurno "Le Rondini"*

L'aggiudicatario assicura il servizio di trasporto presso il Centro Diurno Le Rondini tramite l'impiego di personale con le necessarie abilitazioni per il tipo di servizio da svolgere per almeno 6 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, garantendo la copertura delle fasce orarie interessate dall'accompagnamento da e verso casa degli ospiti, descritte in modo orientativo al precedente articolo 8. Nel tempo non occupato dal trasporto di accompagnamento da e verso casa vanno garantiti, a seconda delle necessità, eventuali prolungamenti dei tempi di trasporto da e verso casa, servizi esterni vari (comprese iniziative esterne di socializzazione e gite) e servizi generali a supporto dell'attività del Centro e del Complesso Residenziale Modigliani.

*Eventuale integrazione servizi presso il CD Le Rondini*

Come anticipato all'articolo 1, l'Amministrazione si riserva l'opzione di integrare i servizi previsti presso il Centro Diurno Le Rondini con i servizi assistenziali e generali necessari per la completa gestione della struttura secondo i parametri previsti dalla vigente normativa regionale che disciplina il funzionamento delle strutture sociali (art. 21 della L.R. 41/2005 e regolamento attuativo di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15/r del 2008), in un'ottica di gestione integrata e sinergia con il Complesso residenziale Modigliani. La dimensione organizzativa di tale integrazione usata quale riferimento iniziale è la seguente: 32 ore al giorno, per giorno di apertura, di operatori addetti all'assistenza alla persona; 2 ore al giorno di addetti alle pulizie; estensione al centro diurno degli obblighi di piccola manutenzione non specialistica e di acquisto del materiale di consumo. Tuttavia, in fase attuativa, il Comune si riserva di definire un possibile riassetto complessivo dell'organizzazione dell'insieme dei servizi presenti presso il Centro Diurno e il Complesso Residenziale Modigliani presente nello stesso immobile, in un'ottica di integrazione e sinergia, con possibile riduzione delle ore integrative su indicate.

## CAPO III. Prestazioni da erogare a cura dell'aggiudicatario (LOTTO 2 – Strutture per disabili)

### ARTICOLO 10): servizi e prestazioni da erogare presso il C.S.E. e per il servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale

Il soggetto aggiudicatario si obbliga a garantire il corretto svolgimento dei seguenti servizi, assicurando per essi il numero di operatori e quant'altro ritenga necessario secondo il progetto/offerta presentato e nel rispetto delle normative tutte in materia di sicurezza:

A. **servizio educativo –** Nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle finalità generali indicate dal Comune, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere all'elaborazione, realizzazione e/o aggiornamento dei progetti educativi individualizzati (PEI) per ciascuna persona ospitata nel Centro, indicando la metodologia che intende adottare.
Inoltre dovrà essere promossa l'attività di sostegno e collaborazione continua con le famiglie delle persone ospitate per favorire il loro coinvolgimento nelle attività del Centro e la loro condivisione dei PEI.
Particolare rilevanza dovranno avere gli obiettivi relativi all'autonomia personale delle persone ospitate attraverso l'educazione agli atti necessari alla vita quotidiana (cura personale, maneggio del denaro, cura degli ambienti, ecc.), alle capacità espressive, di socializzazione e di manualità, in continuità con gli obiettivi già individuati per ciascuna di esse.
Dovranno essere mantenuti gli opportuni raccordi con i referenti comunali per i Centro e gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali di riferimento per ogni persona ospitata, anche in occasioni di socializzazione di tipo ricreativo, culturale o sportivo e in occasione di inserimenti socio-terapeutici o propedeutici al lavoro.
Le attività educative dovranno inoltre sostenere e promuovere percorsi di cittadinanza attiva, anche utilizzando la metodologia e gli strumenti definiti nell'ambito dei progetti che hanno coinvolto attivamente il Comune di Firenze (si veda in merito, quale attuale riferimento principale, il progetto europeo D-Active – www.dactive.eu).

B. **servizio psicologico –** Il servizio psicologico è una funzione di supporto alle attività del Centro ed è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi operativi dello stesso. A tal fine esso dovrà articolarsi nei seguenti settori di intervento:
    - costante collaborazione con il Responsabile Comunale del Centro ai fini dell'applicazione di metodologie valutative delle persone ospitate;
    - supporto sia individuale che di gruppo alle persone ospitate;
    - supporto agli operatori nello specifico della loro attività e in particolare nella stesura e nella verifica costante dei PEI;
    - sostegno alle famiglie, inteso sia come effettuazione di incontri individuali a supporto del lavoro educativo sulle persone ospitate, sia come organizzazione di incontri di gruppo finalizzati all'approfondimento di tematiche inerenti la disabilità;
    - verifica trimestrale delle attività di cui al servizio psicologico con i referenti della Direzione Sicurezza Sociale per le attività del Centro e il coordinatore. Tale verifica dovrà essere sintetizzata in un apposito report.

C. **gestione di laboratori di attività manuali**: le attività da svolgere nei laboratori dovranno essere organizzate in piccoli gruppi e dovranno essere finalizzate allo sviluppo sia delle capacità manuali (ad esempio, attraverso la produzione di manufatti), che della capacità della singola persona ospitata di lavorare in gruppo. Si illustrano di seguito le attività che dovranno essere svolte quali laboratori permanenti e che dovranno essere caratterizzate dalla flessibilità in funzione dei progetti individuali:
    - lavorazione e decorazione di materiali vari (piccoli manufatti in legno, stoffa, lana, vetro, metallo, materiale di riciclo, ecc.);
    - ortovivaismo (stagionale);
    - ceramica;
    - attività didattica legata all'acquisizione di metodologie comunicative e di molteplicità dei linguaggi, anche attraverso l'uso di strumenti informatici.
    - altre attività proposte e realizzate dall'aggiudicatario in linea con le finalità del Centro.

D. **assistenza diretta alla persona** finalizzata, in base ai progetti educativi individuali, ad aiutare le persone ospitate nel Centro nella cura della propria igiene personale, nello svolgimento delle

funzioni quotidiane, a favorire le relazioni umane (anche esterne alla struttura) e a garantire quant'altro potrà occorrere per il mantenimento, il recupero e lo sviluppo delle emergenti capacità psico-fisiche.

E. **servizio di animazione e attività di socializzazione**, con iniziative interne ed esterne alla struttura, la partecipazione a eventi di socializzazione (mostre, mercatini, ecc.) con lo scopo di promuovere specifici obiettivi educativi e in maniera da cogliere tutte le occasioni di inserimento e di scambio che il territorio e il contesto sociale possono offrire. Dovranno essere stimolate le relazioni umane degli ospiti, anche attraverso l'organizzazione di iniziative socializzanti che coinvolgano gli ospiti e le loro famiglie all'esterno ed eventualmente presso il loro domicilio. Dovranno inoltre essere organizzazione di uscite e gite, anche di partecipazione ad attività culturali offerte dal territorio, rivolte a piccoli gruppi di utenti per rendere maggiormente autonomi i partecipanti nella gestione e nella programmazione del tempo libero.

F. **attività di musicoterapia** rivolta, con finalità educative-riabilitative, alle singole persone ospitate nel Centro o a piccoli gruppi di esse. Tale attività dovrà articolarsi in percorsi differenziati in base alle caratteristiche dell'utenza. A tal fine, il soggetto aggiudicatario è tenuto a elaborare un progetto specifico circa le attività che intende svolgere con l'indicazione del loro programma e delle tecniche e degli strumenti di cui intende avvalersi.

G. **attività espressive e di danzaterapia** intese quali quelle riferite ai campi della comunicazione umana attraverso tecniche corporee, musicali e sensoriali in genere. A tal fine, il soggetto aggiudicatario è tenuto a elaborare un progetto specifico, articolato in percorsi differenziati in base alle caratteristiche dell'utenza, circa le attività che intende svolgere con l'indicazione del loro programma e delle tecniche e degli strumenti di cui intende avvalersi. Tale attività dovrà svolgersi nell'arco di tempo tra il mese di settembre e il mese di maggio e prevedere la realizzazione di un saggio di fine anno.

H. **attività motoria**, da svolgersi individualmente presso la stanza del C.S.E. appositamente adibita e a piccoli gruppi presso palestre esterne al Centro messe a disposizione dal Comune. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a elaborare un progetto specifico articolato in percorsi differenziati in base alle problematiche individuali definiti attraverso la formulazione di un piano di trattamento.

I. **nuoto,** da svolgere in piccoli gruppi presso strutture messe a disposizione dal Comune, garantendo anche adeguata assistenza alle persone ospitate nel Centro nella fase precedente e in quella successiva alla discesa in acqua.

J. **servizio di accompagnamento assistito**, come meglio specificato all'articolo 11.

K. **servizio di pulizia** – Il servizio dovrà essere articolato in:
   1) **pulizia ordinaria**, consistente in:
      - pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti interni, dei bagni, delle scale, dell'ascensore e degli ambienti esterni afferenti la struttura, da effettuarsi nelle ore di chiusura del Centro. Dovrà essere curata in modo programmato la pulizia delle finestre e delle superfici vetrose, delle porte e dei corpi illuminanti, dei termosifoni e del magazzino;
      - riordino quotidiano degli ambienti e cura della pulizia dei bagni, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
   2) **pulizia straordinaria**, consistente in tre interventi annui a cadenza quadrimestrale di pulizia generale e risanamento dei locali interni ed esterni alla struttura con particolare attenzione ai servizi igienici, alla pulizia delle superfici vetrose esterne e dei tombini di

scolo delle acque piovane.

L. **servizio di assistenza ai pasti** – Il servizio dovrà consistere in:
   1) compilazione giornaliera del menù, effettuata in base alle presenze delle persone ospitate nel Centro, ponendo attenzione alle loro necessità alimentari e a eventuali precisazioni e raccomandazioni rese necessarie dalla particolare situazione dei singoli casi;
   2) trasmissione del menù del giorno al Centro cottura che prepara i pasti;
   3) dalle ore 12,30 alle ore 14,30, presso le sale mensa del Centro, apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli, sporzionatura del cibo, servizio ai tavoli e assistenza al riordino e pulizia delle stoviglie, pulizia e sanificazione delle sale mensa e del punto cottura. Tali attività dovranno essere svolte da persone con idonea formazione HACCP.

M. **altri servizi**, come meglio specificato all'articolo 12.

N. **eventuale organizzazione di soggiorni vacanza**, durante i mesi estivi (almeno due settimane continuative) e/o in diversi periodi dell'anno (per una durata minore), rivolti a piccoli gruppi di utenti e finalizzati a rendere maggiormente autonomi le persone partecipanti nella gestione e nella programmazione del tempo libero. Tale attività potrà essere espletata a insindacabile giudizio del Comune e l'onere di tale attività non fa parte del costo dell'appalto e sarà successivamente concordato.

O. **servizi di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale**, come meglio specificato all'articolo 13.

## ARTICOLO 11): Servizio di accompagnamento assistito presso il C.S.E.

Il servizio di accompagnamento assistito dovrà essere articolato in:

A. **accompagnamento assistito delle persone ospitate dal luogo di residenza o di domicilio al Centro e viceversa**: il servizio dovrà essere garantito a tutte le persone ospitate nel Centro, con eccezione di quelli per i quali il progetto educativo individualizzato preveda eventualmente l'arrivo e il ritorno dal Centro in modo autonomo, e dovrà essere effettuato impiegando **non meno di cinque automezzi propri** attrezzati anche per l'accompagnamento di almeno tre persone non deambulanti e dotati di climatizzatore.
   Nei giorni dal lunedì al venerdì, l'arrivo al Centro delle persone ospitate dovrà avvenire entro le ore 9,15 e la partenza non dovrà avvenire prima delle ore 16,00. Il sabato l'arrivo al Centro dovrà avvenire entro le ore 9,15 e la partenza non dovrà avvenire prima delle ore 12,00.
   Al fine di minimizzare i tempi di permanenza sull'automezzo, il servizio dovrà essere organizzato nell'ambito territoriale del Comune di Firenze in base al luogo di residenza o di domicilio delle persone ospitate nel Centro **(criterio della zonizzazione),** anche prevedendo punti di partenza dei mezzi situati nelle zone interessate.
   In condizioni di traffico normale il tempo massimo di permanenza sul mezzo delle persone accompagnate al Centro non dovrà essere superiore a un'ora per tragitto.
   Le persone ospitate nel Centro provengono dai cinque quartieri cittadini, pertanto si stima una percorrenza media giornaliera, dal lunedì al venerdì, di circa 250 chilometri**.** Il sabato si stima una percorrenza di circa 50 chilometri.
   Il Comune comunicherà al soggetto aggiudicatario l'elenco degli indirizzi dei luoghi di residenza o di altro luogo di domicilio ove recarsi per prelevare o riaccompagnare la persona ospitata nel Centro.
   In ciascun mezzo dovrà essere garantita la presenza di **almeno 2 (due) operatori** (l'autista e

un accompagnatore). Al fine di garantire la continuità nell'assistenza, l'accompagnamento assistito delle persone ospitate dal luogo di residenza o di domicilio al Centro e viceversa dovrà essere effettuato da **operatori non inseriti nelle attività del Centro**, così che eventuali difficoltà o ritardi verificatisi non interferiscano con il normale svolgimento delle attività.

L'accompagnatore dovrà porre particolare attenzione nel tutelare e assistere le persone accompagnate, specie durante il momento della salita e della discesa dall'automezzo. Dovrà inoltre assicurasi che, al loro arrivo al Centro o al luogo di residenza o domicilio, le persone siano adeguatamente affidate. In ogni caso le persone accompagnate non potranno essere lasciate senza custodia. A tal fine, all'andata gli accompagnatori dovranno attendere le persone presso l'automezzo in prossimità del luogo di residenza o domicilio. Al ritorno l'accompagnatore dovrà invece affidare la persona accompagnata a un familiare o ad altro soggetto appositamente incaricato, il cui nominativo sarà fornito al soggetto aggiudicatario al momento dell'affidamento del servizio.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la reperibilità del personale presente sugli automezzi, dotando ciascuno di essi di un dispositivo di telefonia mobile, il cui numero sarà comunicato ai familiari delle persone con disabilità e al Responsabile Comunale del Centro allo scopo di informarli agevolmente su eventuali ritardi o variazioni dei tragitti. In caso di variazioni, il soggetto aggiudicatario è obbligato a comunicare tempestivamente ai familiari delle persone accompagnate e al Responsabile Comunale del Centro i nuovi riferimenti telefonici.

L'aggiudicatario dovrà fornire al Comune un piano dettagliato dei percorsi e dei tempi minimi e massimi relativi all'accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro, redatto sulla base della loro residenza o del loro domicilio. Il Comune si riserva di effettuare verifiche e valutazioni sui percorsi e chiederne eventualmente l'adeguamento.

B. **Accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro per lo svolgimento di attività previste dalla programmazione**: indicativamente si prevede l'effettuazione di:
   - una o due uscite giornaliere per le attività motorie e natatorie per una media di **dieci persone da accompagnare** (oltre a un numero di operatori/accompagnatori proporzionato alla tipologia di attività da svolgere);
   - un'uscita settimanale per l'attività di ippoterapia, per una media di **cinque persone da accompagnare** (oltre a un numero di operatori/accompagnatori proporzionato alla tipologia di attività da svolgere);
   - un'uscita settimanale per le attività di socializzazione per una media di **sette persone da accompagnare** (oltre a un numero di operatori/accompagnatori proporzionato alla tipologia di attività da svolgere).
   - Per lo svolgimento delle attività sopra indicate si stima una percorrenza settimanale di circa 70 chilometri da garantire attraverso la disponibilità dei seguenti automezzi:
     - dal lunedì al venerdì **tre automezzi**, di cui uno omologato e attrezzato per l'accompagnamento di persone non deambulanti, nella fascia oraria compresa tra le 9,30 e le 12,30 (i tre automezzi dovranno restare nella disponibilità del Centro anche nella fascia oraria compresa tra le 12,30 e le 16,00);
     - il sabato **un automezzo**, omologato e attrezzato per l'accompagnamento di persone non deambulanti, nella fascia oraria compresa tra le 9,30 e le 12,00 (altri due automezzi dovranno comunque restare nella disponibilità del Centro e il loro eventuale utilizzo per lo svolgimento delle attività di cui sopra sarà oggetto di accordo tra il soggetto aggiudicatario e il Responsabile Comunale del Centro).

Inoltre, il servizio di accompagnamento assistito dovrà attivarsi anche in caso di uscite di socializzazione di un'intera giornata per un percorrenza complessiva annua stimata in circa 1.000 chilometri.

**ARTICOLO 12): <u>Altri servizi presso il C.S.E.</u>**

Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre svolgere i seguenti ulteriori servizi:

A. **Accoglienza, sorveglianza e centralino**:
   - l'accoglienza delle persone ospitate nel Centro (a partire dalle ore 8,00), la verifica dell'apertura e della chiusura degli ambienti e la tenuta delle chiavi per accedere tempestivamente in ogni ambiente del Centro;
   - la sorveglianza interna delle sedi del Centro e delle aree esterne ad esso afferenti, con particolare attenzione all'apertura e alla chiusura degli ambienti e al controllo della chiusura serale delle porte, delle finestre e dell'illuminazione;
   - il servizio di centralino, con particolare riguardo alla comunicazione con i familiari delle persone ospitate relativamente a eventuali assenze, variazioni sui percorsi di accompagnamento assistito ed esigenze complessive del Centro. A tal scopo, il servizio dovrà essere organizzato in modo tale da garantire risposta durante l'orario di apertura, con particolare attenzione nelle fasce orarie di arrivo presso il Centro (7,30 – 9,30) e di uscita verso casa (15,30 – 17,00 o 12,00 – 13,30 il sabato).

B. **Piccola manutenzione** che richiede interventi non specialistico di lieve entità da attuarsi con strumenti e/o materiale di consumo di uso corrente, quali, ad esempio, cambio di lampadine e/o di neon, sostituzione di interruttori, maniglie e rubinetti, cambio delle seggette del wc, stasatura dei sanitari.

C. **Gestione del magazzino**: il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la custodia e un'idonea sistemazione e gestione dei materiali e delle scorte (di proprietà del Comune o dello stesso soggetto aggiudicatario) collocati nei locali del Centro adibiti magazzino, assicurando anche la tenuta di un apposito registro di carico e scarico dei beni.

**ARTICOLO 13): <u>Servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale</u>**

L'impresa aggiudicataria assicura lo svolgimento del servizio attraverso programmi specifici adattabili alle situazioni che di volta in volta si determineranno e in coerenza con il progetto personalizzato definito dai servizi invianti.

L'organizzazione del servizio dovrà svolgersi in modo tale che tutti gli interventi abbiano, sistematicamente e metodologicamente, carattere interattivo con le realtà esistenti sul territorio.

Ai fini delle opportune valutazioni sull'efficacia e l'efficienza del servizio, tutti gli interventi sono opportunamente e periodicamente documentati.

L'impresa aggiudicataria assicura:

- la programmazione/progettazione del servizio e degli interventi individuali e le conseguenti azioni positive finalizzate al raggiungimento della massima autonomia ed integrazione della persona disabile e con disagio nel contesto della vita sociale.
- interventi di sostegno e propedeutici all'orientamento e alla formazione in ambito lavorativo protetto attraverso l'utilizzo di un laboratorio di socializzazione e di pre-formazione per tutti coloro che, in relazione alle proprie condizioni di svantaggio sociale, possono verificare le proprie competenze lavorative ed essere sostenuti nell'individuazione delle motivazioni e dei desideri nell'ambito del mondo del lavoro.

Concorrono alla elaborazione del progetto personalizzato gli operatori dei servizi pubblici specialistici, coinvolti nella gestione del caso e nell'ambito di una progettazione integrata.

L'impresa aggiudicataria si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione al Comune delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire

nello svolgimento, delle attività, nonché delle eventuali sostituzioni degli operatori.

L'impresa aggiudicataria cura inoltre l'apertura e la chiusura degli spazi-laboratorio, i servizi di tipo generale connessi alla gestione (accoglienza e registrazione utenti, comunicazione con gli utenti e le famiglie, contatti con altri uffici e servizi, …) e le pulizie dei locali.

Il servizio deve essere realizzato tramite l'apertura di ciascun spazio-laboratorio per almeno 18 ore settimanali, da distribuire su almeno 3 giorni settimanali, con giorni e orari effettivi proposti dall'aggiudicatario e autorizzati dal Comune.

Al momento dell'avvio delle attività dei laboratori deve essere garantita la continuità dei programmi individuali già attivi.

Gli arredi e le attrezzature necessarie per l'esecuzione delle attività caratterizzanti il servizio in questione, anche in relazione al progetto presentato, devono essere messe a disposizione da parte dell'impresa aggiudicataria ed essere conformi alle normative in materia.

## ARTICOLO 14): Personale e organizzazione presso il C.S.E. e per il servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare l'organizzazione di tutti i servizi di cui al presente lotto tramite una struttura di coordinamento, che opererà in raccordo con i referenti comunali per il Centro e con i servizi socio-sanitari territoriali, con a capo un coordinatore.

Il coordinatore è il primo referente per il Comune per ogni aspetto connesso alla gestione del Centro.

Il coordinamento dovrà assicurare la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali.

Il coordinatore dovrà accertare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Capitolato e dal progetto/offerta.

Nell'ambito di tale struttura di coordinamento è assicurato anche il coordinamento del servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale presso gli appositi spazi-laboratorio indicati all'articolo 1.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte mediante idonea organizzazione aziendale, con personale in numero sufficiente e in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente relativa ai centri diurni di socializzazione, tenendo inoltre conto delle caratteristiche delle persone ospitate, dell'organizzazione in gruppi e delle caratteristiche strutturali del Centro.

Si richiede nello specifico:

- un **coordinatore** con esperienza di almeno un anno nel coordinamento di servizi alla persona o di almeno due anni di lavoro in servizi per la disabilità, con impegno medio giornaliero nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì (ma spalmabile anche sul sabato, secondo autonome valutazioni dell'aggiudicatario) di 7,20 ore.
- almeno 7,20 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì (ma spalmabili anche sul sabato, secondo autonome valutazioni dell'aggiudicatario) di **operatore addetto al supporto del coordinamento e ai servizi generali**;
- almeno 42 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì e 4 ore giornaliere medie al sabato di **educatori professionali**, di cui almeno il 70% con esperienza nel settore di almeno un anno;
- almeno 63 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì e 8 ore giornaliere medie al sabato di **operatori addetti all'assistenza**, di cui almeno il 70% con esperienza nel settore di almeno un anno;
- almeno 4 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì e al venerdì (ma spalmabili anche sul sabato, secondo autonome valutazioni dell'aggiudicatario) di **psicologo clinico** con

esperienza di lavoro nel settore di almeno un anno;
- almeno 17 giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì e al venerdì di **maestri di attività manuali e di mestiere** con specifica professionalità, di cui almeno il 50% con esperienza di lavoro nel settore di almeno un anno;
- almeno 160 ore annue di **esperto musicoterapeuta**;
- almeno 180 ore annue di **esperto in terapie espressive e danzaterapia**;
- almeno 450 ore annue di **istruttori per le attività motorie e di nuoto** con le necessarie abilitazioni;
- almeno 3.000 ore annue integrative di **educatori e/o istruttori** (maestri di attività manuali o di mestiere);
- almeno 20 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì e 6 ore giornaliere al sabato di personale in qualità di **autista** e di personale con funzioni di **accompagnatore sui mezzi**
- almeno 3 ore giornaliere nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì di personale in qualità di **autista**, per servizi di trasporto diversi dall'accompagnamento da e verso casa;
- almeno 6 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì (ma spalmabili anche sul sabato, secondo autonome valutazioni dell'aggiudicatario) di personale **addetto alle pulizie.**

Il monte ore complessivo è da ritenersi comprensivo di ogni attività svolta, inclusa quella di programmazione.

**ARTICOLO 15): <u>servizi e prestazioni da erogare presso il Giaggiolo</u>**

Il soggetto aggiudicatario si obbliga a garantire il corretto svolgimento delle seguenti prestazioni, assicurando per esse il numero di operatori e quant'altro ritenga necessario secondo il progetto /offerta presentato e nel rispetto delle normative tutte in materia di sicurezza;

A. **servizio educativo** – Nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle finalità generali indicate dal Comune, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere all'elaborazione, realizzazione e/o aggiornamento dei progetti educativi individualizzati (PEI) per ciascuna persona ospitata nel Centro, indicando la metodologia che intende adottare.
   Inoltre dovrà essere promossa l'attività di sostegno e collaborazione continua con le famiglie delle persone ospitate per favorire il loro coinvolgimento nelle attività del Centro e la loro condivisione dei PEI.
   Particolare rilevanza dovranno avere gli obiettivi relativi all'autonomia personale delle persone ospitate attraverso l'educazione agli atti necessari alla vita quotidiana (cura personale, maneggio del denaro, cura degli ambienti, ecc.), alle capacità espressive, di socializzazione e di manualità, in continuità con gli obiettivi già individuati per ciascuna di esse.
   Dovranno essere mantenuti gli opportuni raccordi con i referenti comunali per il Centro e gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali di riferimento per ogni persona ospitata, anche in occasioni di socializzazione di tipo ricreativo, culturale o sportivo e in occasione di inserimenti socio-terapeutici o propedeutici al lavoro.
   Le attività educative dovranno inoltre sostenere e promuovere percorsi di cittadinanza attiva, anche utilizzando la metodologia e gli strumenti definiti nell'ambito dei progetti che hanno coinvolto attivamente il Comune di Firenze (si veda in merito, quale attuale riferimento principale, il progetto europeo D-Active – www.dactive.eu).

B. **gestione di laboratori di attività manuali** - le attività da svolgere nei laboratori dovranno essere organizzate in piccoli gruppi e dovranno essere finalizzate allo sviluppo sia delle capacità manuali attraverso la produzione di manufatti, che della capacità del singolo di

lavorare in gruppo. Si illustrano di seguito le attività che dovranno essere svolte quali laboratori permanenti e che dovranno essere caratterizzate dalla flessibilità in funzione dei progetti individuali:

- **B1:** lavorazione e decorazione di materiali vari (piccoli manufatti in legno, stoffa, lana, vetro, metallo, materiale di riciclo, materiali per l'intreccio ecc.), attività di restauro e decoro di piccola mobilia. Le attività proposte agli ospiti dovranno essere analizzate e scomposte in modo da permettere a ciascun utente di manifestare competenze, potenzialità ed interessi personali; per ogni attività che verrà proposta, a prescindere dalla tipologia, dovrà essere previsto un momento iniziale di progettazione con l'utenza in cui l'operatore illustra le varie fasi lavorative e funge da stimolo al proponimento di idee e soluzioni per raggiungerne la realizzazione.
- **B2:** ortovivaismo da svolgersi presso la Fattoria dei Ragazzi attraverso l'utilizzo di terreno collettivo o assegnato individualmente a ciascun utente e della serra. Le attività proposte agli ospiti dovranno offrire un ampio ventaglio di esperienze relative all'ambiente rurale quali: apprendimento delle tecniche di semina, concimazione e coltivazione; riconoscimento delle varietà di semi, piante corrispondenti e loro caratteristiche; raccolta e utilizzo dei prodotti dell'orto; piccolo accadimento di animali domestici; visite a strutture attinenti la specificità del laboratorio (orti botanici, esposizioni di piante e fiori, musei della tradizione contadina, aziende agricole.
- **B3:** laboratorio di tecniche artistiche quali disegno, pittura, tecnica dell'incisione, scultura e legatoria. Le attività proposte agli ospiti dovranno permettere di sperimentare tecniche base diversificate per l'elaborazione di oggetti d'arte e piccolo artigianato prestando attenzione alla capacità individuale dell'ospite.

  Il soggetto aggiudicatario ha inoltre facoltà di proporre e organizzare altre attività in linea con le finalità del Centro.

C. **assistenza diretta alla persona**, finalizzata, in base ai progetti educativi individuali, ad aiutare le persone ospitate nel Centro nella cura della propria igiene personale, nello svolgimento delle funzioni quotidiane, a favorire le relazioni umane (anche esterne alla struttura) e a garantire quant'altro potrà occorrere per il mantenimento, il recupero e lo sviluppo delle emergenti capacità psico-fisiche.

D. **servizio di animazione e attività di socializzazione**, con iniziative interne ed esterne alla struttura, la partecipazione ad eventi di socializzazione (mostre, mercatini ecc.) con lo scopo di promuovere specifici obiettivi educativi e in maniera da cogliere tutte le occasioni di inserimento e di scambio che il territorio e il contesto sociale possono offrire. Dovranno essere stimolate le relazioni umane degli ospiti, anche attraverso l'organizzazione di iniziative socializzanti che coinvolgano gli ospiti e le loro famiglie all'esterno ed eventualmente presso il loro domicilio. Dovranno inoltre essere organizzazione di uscite e gite, anche di partecipazione ad attività culturali offerte dal territorio, rivolte a piccoli gruppi di utenti per rendere maggiormente autonomi i partecipanti nella gestione e nella programmazione del tempo libero.

E. **attività didattica legata all'acquisizione di metodologie comunicative e di molteplicità di linguaggi,** proposte agli ospiti, a livelli diversificati, e mirate a mantenere e a stimolare i livelli di scolarizzazione acquisiti. All'interno delle attività dovranno essere previste letture di gruppo per permettere l'approfondimento e il dibattito, favorire l'ascolto e il confronto, stimolare l'espressione di idee e sentimenti e la loro rielaborazione collettiva. L'attività dovrà essere realizzata anche attraverso il supporto di personal computer e di strumenti quali la macchina fotografica digitale, la videocamera ecc. I suddetti obiettivi potranno realizzarsi anche attraverso la progettazione e la realizzazione di attività teatrali

F. **servizio di accompagnamento assistito**, come meglio specificato all'articolo 16.

G. **servizio di pulizia** – Il servizio dovrà essere articolato in:
   1) **pulizia ordinaria**, consistente in:
      - pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti interni, dei bagni, delle scale, dell'ascensore e degli ambienti esterni afferenti la struttura, da effettuarsi nelle ore di chiusura del Centro. Dovrà essere curata in modo programmato la pulizia delle finestre e delle superfici vetrose, delle porte e dei corpi illuminanti, dei termosifoni e del magazzino;
      - riordino quotidiano degli ambienti e cura della pulizia dei bagni, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
   2) **pulizia straordinaria**, consistente in tre interventi annui a cadenza quadrimestrale di pulizia generale e risanamento dei locali interni ed esterni alla struttura con particolare attenzione ai servizi igienici, alla pulizia delle superfici vetrose esterne e dei tombini di scolo delle acque piovane.

H. **servizio di assistenza ai pasti** – Il servizio dovrà consistere in:

   1) compilazione giornaliera del menù, effettuata in base alle presenze delle persone ospitate nel Centro, ponendo attenzione alle loro necessità alimentari e a eventuali precisazioni e raccomandazioni rese necessarie dalla particolare situazione dei singoli casi;
   2) trasmissione del menù del giorno al Centro cottura che prepara i pasti;
   3) dalle ore 12,30 alle ore 14,30, presso le sale mensa del Centro, apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli, sporzionatura del cibo, servizio ai tavoli e assistenza al riordino e pulizia delle stoviglie, pulizia e sanificazione delle sale mensa e del punto cottura. Tali attività dovranno essere svolte da persone con idonea formazione HACCP.

I. **altri servizi**, come meglio specificato all'articolo 17.

## ARTICOLO 16): <u>Servizio di accompagnamento assistito presso il Giaggiolo</u>

Il servizio di accompagnamento assistito dovrà essere articolato in:

A. **accompagnamento assistito delle persone ospitate dal luogo di residenza o di domicilio al Centro e viceversa**: il servizio dovrà essere garantito a tutte le persone ospitate nel Centro, con eccezione di quelli per i quali il progetto educativo individualizzato preveda eventualmente l'arrivo e il ritorno dal Centro in modo autonomo, e dovrà essere effettuato impiegando **non meno di due automezzi propri** attrezzati anche per l'accompagnamento di almeno tre persone non deambulanti e dotati di climatizzatore.
   L'arrivo al Centro delle persone ospitate dovrà avvenire entro le ore 9,15 e la partenza non dovrà avvenire prima delle ore 16,00.
   Al fine di minimizzare i tempi di permanenza sull'automezzo, il servizio dovrà essere organizzato nell'ambito territoriale del quartiere 4 e zone limitrofe in base al luogo di residenza o di domicilio delle persone ospitate nel Centro (criterio della zonizzazione), anche prevedendo punti di partenza dei mezzi situati nelle zone interessate.
   In condizioni di traffico normale il tempo massimo di permanenza sul mezzo delle persone accompagnate al Centro non dovrà essere superiore a trenta minuti per tragitto.
   Le persone ospitate nel Centro provengono di norma dal territorio del quartiere 4 e pertanto si stima una percorrenza media giornaliera di circa 80 chilometri**.**
   Il Comune comunicherà al soggetto aggiudicatario l'elenco degli indirizzi dei luoghi di residenza o di altro luogo di domicilio ove recarsi per prelevare o riaccompagnare la persona

ospitata nel Centro.
In ciascun mezzo dovrà essere garantita la presenza di **almeno 2 (due) operatori** (l'autista e un accompagnatore).
L'accompagnatore dovrà porre particolare attenzione nel tutelare e assistere le persone accompagnate, specie durante il momento della salita e della discesa dall'automezzo. Dovrà inoltre assicurasi che, al loro arrivo al Centro o al luogo di residenza o domicilio, le persone siano adeguatamente affidate. In ogni caso le persone accompagnate non potranno essere lasciate senza custodia. A tal fine, all'andata gli accompagnatori dovranno attendere le persone presso l'automezzo in prossimità del luogo di residenza o domicilio. Al ritorno l'accompagnatore dovrà invece affidare la persona accompagnata a un familiare o ad altro soggetto appositamente incaricato, il cui nominativo sarà fornito al soggetto aggiudicatario al momento dell'affidamento del servizio.
Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la reperibilità del personale presente sugli automezzi, dotando ciascuno di essi di un dispositivo di telefonia mobile, il cui numero sarà comunicato ai familiari delle persone con disabilità e al Responsabile Comunale del Centro allo scopo di informarli agevolmente su eventuali ritardi o variazioni dei tragitti. In caso di variazioni, il soggetto aggiudicatario è obbligato a comunicare tempestivamente ai familiari delle persone accompagnate e al Responsabile Comunale del Centro i nuovi riferimenti telefonici.
L'aggiudicatario dovrà fornire al Comune un **piano dettagliato dei percorsi e dei tempi minimi e massimi** relativi all'accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro, redatto sulla base della loro residenza o del loro domicilio.
L'aggiudicatario dovrà fornire al Comune un piano dettagliato dei percorsi e dei tempi minimi e massimi relativi all'accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro, redatto sulla base della loro residenza o del loro domicilio. Il Comune si riserva di effettuare verifiche e valutazioni sui percorsi e chiederne eventualmente l'adeguamento.

B. **Accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione**: Per queste attività si stima una percorrenza di 1.000 km annui.

**ARTICOLO 17): <u>Altri servizi presso il Giaggiolo</u>**

Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre svolgere i seguenti ulteriori servizi:

A. **Accoglienza, sorveglianza e centralino**: dovrà essere garantita:
   - l'accoglienza delle persone ospitate nel Centro (a partire dalle ore 9,00), la verifica dell'apertura e della chiusura degli ambienti e la tenuta delle chiavi per accedere tempestivamente in ogni ambiente del Centro;
   - la sorveglianza interna delle sedi del Centro e delle aree esterne ad esso afferenti, con particolare attenzione all'apertura e alla chiusura degli ambienti e al controllo della chiusura serale delle porte, delle finestre e dell'illuminazione;
   - il servizio di centralino, con particolare riguardo alla comunicazione con i familiari delle persone ospitate relativamente a eventuali assenze, variazioni sui percorsi di accompagnamento assistito ed esigenze complessive del Centro. A tal scopo, il servizio dovrà essere organizzato in modo tale da garantire risposta immediata nelle fasce orarie di arrivo presso il Centro (9,00 – 10,00) e di uscita verso casa (15,30 – 17,00).

B. **Piccola manutenzione** che richiede interventi non specialistico di lieve entità da attuarsi con strumenti e/o materiale di consumo di uso corrente, quali, ad esempio, cambio di lampadine e/o di neon, sostituzione di interruttori, maniglie e rubinetti, cambio delle seggette del wc, stasatura dei sanitari.

C. **Gestione del magazzino**: il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la custodia e un'idonea sistemazione e gestione dei materiali e delle scorte (di proprietà del Comune o dello stesso soggetto aggiudicatario) collocati nei locali del Centro adibiti magazzino, assicurando anche la tenuta di un apposito registro di carico e scarico dei beni.

### ARTICOLO 18): Personale e organizzazione presso il Giaggiolo

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare l'organizzazione di tutti i servizi previsti presso il CD Il Giaggiolo tramite un Coordinatore, che opererà in raccordo con i referenti comunali per il Centro e con i servizi socio-sanitari territoriali.

Il Coordinatore è il primo referente per il Comune per ogni aspetto connesso alla gestione del Centro.

In particolare, il Coordinatore dovrà assicurare la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali.

Il Coordinatore dovrà accertare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Capitolato e dal progetto/offerta.

Le prestazioni dovranno essere svolte mediante idonea organizzazione aziendale, con personale in numero sufficiente e in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente relativa ai centri diurni di socializzazione, tenendo inoltre conto delle caratteristiche delle persone ospitate, dell'organizzazione in gruppi e delle caratteristiche strutturali del Centro.

Si richiede nello specifico:

- almeno 20 ore giornaliere medie nei giorni di apertura di **educatori**, di cui almeno il 70% con esperienza nel settore di almeno 1 anno. Uno degli educatori con esperienza nel settore dovrà garantire anche le funzioni di coordinamento su indicate;
- almeno 20 ore giornaliere medie nei giorni di apertura di **operatori addetti all'assistenza**, di cui almeno il 70% con esperienza nel settore di almeno 1 anno;
- almeno 11 ore giornaliere medie nei giorni di apertura (organizzabili nell'arco della settimana garantendo il valore medio giornaliero) di **maestri di attività manuali e di mestiere** con specifica professionalità, di cui almeno il 50% con esperienza nel settore di almeno 1 anno;
- almeno 10 ore giornaliere medie nei giorni di apertura integrative dei monte ore su indicati (il soggetto aggiudicatario ha discrezionalità nel ripartirle tra le varie figure), da destinare al **trasporto** degli utenti da e verso casa e, in subordine, ad altre attività inserite nella programmazione del centro, sia esterne che interne;
- almeno 4 ore giornaliere di addetti alle pulizie.

## CAPO IV. Disposizioni comuni ai due lotti

### ARTICOLO 19): Fornitura pasti

L'aggiudicatario provvede con propria organizzazione o avvalendosi di terzi, con tutti i mezzi necessari e nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia, alla preparazione e fornitura dei pasti per il pranzo e per la cena (dove prevista).

I pasti devono essere preparati presso centri di cottura esterni, situati nell'ambito territoriale comprendente il Comune di Firenze e i comuni immediatamente confinanti (Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta, Bagno a Ripoli, Fiesole) e devono essere trasportati presso le strutture a cura dell'aggiudicatario, in confezione pluriporzione. I pasti devono essere disponibili

e pronti per la somministrazione ai seguenti orari e nelle seguenti quantità medie giornaliere indicative:

**Lotto 1 – strutture per anziani**
- presso il Complesso Residenziale Modigliani: pranzo alle ore 12.15 (30 pasti) e cena alle ore 18.15 (30 pasti), tutti i giorni;
- presso il Centro Diurno "Le Rondini": pranzo alle ore 12.15 (23 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;
- presso il Centro Diurno "Il Colibrì": pranzo alle ore 12.15 (17 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;
- presso il Centro Diurno "L'Airone": pranzo alle ore 12.15 (25 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

**Lotto 2 – strutture per disabili**
- presso il CSE "Il Totem": pranzo alle ore 12.15 (40 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;
- presso il CD "Il Giaggiolo": pranzo alle ore 12.15 (20 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

La quantificazione è puramente indicativa ed è soggetta a determinazione giornaliera sulla base delle presenze effettive, sia in termini di aumento che di diminuzione del numero di pasti.

I pasti devono essere preparati nello stesso giorno in cui vengono distribuiti e trasportati in confezioni pluriporzioni sistemate in contenitori che ne assicurino la conservazione secondo quanto disposto dall'art. 31 del D.P.R. 26/3/1980 n.327. Il Comune si riserva la possibilità di richiedere la sostituzione sia dei contenitori interni che dei contenitori termici, qualora il tipo impiegato o l'usura non li rendessero idonei.

Tutti i recipienti devono essere conformi ai requisiti di cui al D.M. 21/3/1973, modificato dal D.M. 13/9/1975 e successive modifiche e sono forniti a cura e spese dell'impresa aggiudicataria.

Le singole pietanze di ogni pasto dovranno essere confezionate in contenitori diversi (contenitori per le minestre, per i primi asciutti, per il sugo, per il secondo, per i contorni, ecc.).

Inoltre i pasti dovranno essere confezionati in contenitori distinti per singola struttura. I contenitori non potranno contenere alimenti destinati a strutture diverse da quelle indicate sul contenitore medesimo.

Su ciascun contenitore deve essere apposta apposita etichetta riportante il numero di porzioni ivi contenute, e il nome della struttura cui il contenitore è destinato.

In ordine alle vigenti disposizioni in materia di etichettatura dei pasti trasportati, su ogni contenitore termico dovrà essere apposta un'etichetta riportante la ragione sociale, luogo e data di produzione, modalità di conservazione, tipologia dell'alimento contenuto, con riferimento al menù del giorno, che deve accompagnare il pasto veicolato.

Per quanto riguarda il pane deve essere confezionato in sacchetti di materiale ad uso alimentare e riposto in ceste pulite e munite di coperchio.

Il Comune si riserva, in occasioni particolari e per un tempo limitato, la possibilità di chiedere la confezionatura dei pasti in "monoporzione", senza che l'impresa aggiudicataria possa richiedere prezzi aggiuntivi.

La qualità dei prodotti dovrà essere "la prima" così come è definita dalla scienza ordinaria e dalle consuetudini del mercato locale. Le derrate alimentari dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia che qui si intendono richiamate; inoltre, è vietato l'uso di alimenti sottoposti a trattamento transgenico. Non potranno essere utilizzati generi precotti, liofilizzati, congelati o surgelati, fatta eccezione per le verdure e per il pesce (odori esclusi)

La preparazione dei pasti dovrà avvenire nel rispetto delle tabelle dietetiche e del menu tipo specifici per persone anziane (per il Lotto 1) e per persone adulte (per i Lotti 2 e 3), autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni. I pasti dovranno essere composti da: un primo piatto (con almeno

un'alternativa), un secondo piatto (con almeno un'alternativa), un contorno (con almeno un'alternativa), frutta di stagione, pane e acqua in confezione da 0,5 litri e, a richiesta, vino in confezione 0,25 litri. Nei casi di necessità certificate, dovranno essere forniti, in sostituzione di quelli previsti nel menu del giorno, pasti dietetici di composizione adeguata alle esigenze.

Le variazioni al menu-tipo devono essere comunicate alle strutture almeno una settimana prima.

L'aggiudicatario provvede inoltre alla fornitura, dietro richiesta o autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, di preparazioni straordinarie (dolciumi, rosticceria, ecc.), anche in orari diversi da quelli usuali per i normali pasti giornalieri, in quantità e a prezzi da concordare all'evenienza. Per tali forniture straordinarie si prevede uno stanziamento, a copertura della spesa prevista annuale, pari a € 1.500,00 inclusa IVA per lotto su base annua, modificabile a totale discrezione del Comune.

Tutte le fasi del processo, dalla preparazione, alla consegna e alla somministrazione (laddove curata dall'aggiudicatario) dei pasti, devono avvenire in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento agli aspetti igienico-sanitari, alle relative autorizzazioni e alle procedure di autocontrollo (HACCP).

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di effettuare controlli, in ogni momento, anche senza preavviso, sui pasti, sul luogo di cottura, sui mezzi di trasporto e sulle modalità di somministrazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere all'aggiudicatario, in qualsiasi momento, analisi merceologiche e microbiologiche dei prodotti utilizzati e delle preparazioni, senza limiti di qualità e quantità. Una porzione di ogni preparazione dovrà essere confezionata in vaschetta monoporzione, depositata in frigorifero presso il centro di cottura e conservata per almeno 72 ore a disposizione per eventuali controlli. Su ogni confezione dovrà essere apposta una etichetta con l'indicazione della preparazione contenuta e della data di confezione.

## ARTICOLO 20): Progetto di gestione

Lo svolgimento dei servizi oggetto d'appalto riprende quanto previsto nel progetto di gestione presentato dall'aggiudicatario.

Il progetto proposto dall'aggiudicatario in sede di gara rappresenta parte integrante, insieme al presente capitolato, degli atti disciplinanti il servizio e i rapporti tra Amministrazione Comunale e aggiudicatario. L'aggiudicatario si obbliga pertanto a dare piena esecuzione sia a quanto previsto in capitolato che a quanto specificato nel progetto.

## ARTICOLO 21): Innovazione e sperimentazione

Il Comune, in attuazione dei propri progetti di innovazione e sviluppo, si riserva di attivare specifiche funzioni innovative alternative e/o integrative rispetto all'attuale, affidandone la gestione al soggetto aggiudicatario e concordandone con il medesimo tempi, modalità di attivazione e prezzo.

## ARTICOLO 22): Tirocini

Compatibilmente con il regolare andamento del servizio, il Comune si riserva di inserire presso le strutture a scopo di tirocinio (in maniera non sostitutiva rispetto all'organico previsto) allievi che frequentano corsi di formazione riconosciuti da enti pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio stesso, con tempi e modalità di svolgimento che saranno concordate con il soggetto aggiudicatario.

Compatibilmente con il regolare andamento del servizio, l'aggiudicatario, previa autorizzazione del Comune, può inserire a scopo di tirocinio (in maniera non sostitutiva rispetto all'organico previsto dal presente capitolato) allievi che frequentano corsi di formazione riconosciuti da enti pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio stesso, con tempi e modalità di svolgimento che saranno concordate con il Comune stesso.

L'aggiudicatario potrà inserire nel servizio volontari del Servizio Civile (in maniera non sostitutiva rispetto all'organico previsto dal presente capitolato), previa autorizzazione del Comune e verifica del loro congruo utilizzo, anche in base al progetto proposto e nel rispetto delle modalità di cui alle vigenti normative in materia.

Previo accordo con il soggetto aggiudicatario, il Comune si riserva la facoltà di inserire nel servizio propri volontari e volontari in Servizio Civile.

## ARTICOLO 23): Interventi di manutenzione e di disinfestazione e derattizzazione

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture rimane in capo al Comune di Firenze. Tuttavia, in aggiunta agli interventi di piccola manutenzione indicati nei precedenti articoli, nei casi in cui l'urgenza o l'opportunità lo richiedano, l'aggiudicatario si impegna, su richiesta dal Comune, a effettuare interventi di manutenzione ordinaria delle strutture, con riferimento a:

1. impianti idraulici: riparazione e/o sostituzione di rubinetti, flessibili, docce, stasamento vasi e tubi in caso di rischio o provocato allagamento;
2. impianti elettrici e attrezzature: interventi di natura ordinaria per guasti che comportino il malfunzionamento dell'impianto elettrico; riparazione, quando possibile, di strumenti e attrezzature in dotazione alla struttura (lavastoviglie, frigorifero, forno, piano cottura, televisori, radio, antenna, …);
3. interventi di vetreria, falegnameria e fabbro in presenza di rotture di vetri, serrature, porte e altro assimilabile;
4. interventi ordinari di muratura e imbiancatura;
5. manutenzione giardino (ove presente);
6. ogni altro intervento riconducibile alla manutenzione ordinaria;
7. rilevazione e segnalazione di eventuali necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In aggiunta agli interventi di manutenzione, l'aggiudicatario si impegna a garantire anche l'esecuzione degli interventi di disinfestazione e derattizzazione, nonché di smaltimento di rifiuti ingombranti che si dovessero rendere necessari presso le strutture.

L'aggiudicatario garantisce, nello svolgimento dei propri interventi di manutenzione, il rispetto della normativa vigente in materia, anche in riferimento alla conformità degli impianti.

Gli interventi di manutenzione (ad eccezione della piccola manutenzione) devono essere sempre previamente richiesti e autorizzati dall'Amministrazione Comunale, fatte salve le situazioni di effettiva emergenza, relativamente alle quali l'aggiudicatario può procedere direttamente all'intervento informandone l'Amministrazione nel tempo più breve possibile.

Gli interventi di cui al presente articolo devono essere svolti tramite personale proprio o soggetti terzi (in subappalto o cottimo) in possesso delle necessarie abilitazioni e sono rimborsati con le modalità previste al successivo articolo 34 (pagamenti), fatta eccezione per gli interventi di piccola manutenzione, il cui costo rientra nel corrispettivo forfettario stabilito per i servizi previsti presso le strutture.

## ARTICOLO 24): Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario si impegna, senza eccezione alcuna, a:

a) Garantire l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente capitolato;

b) Dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nel progetto presentato, il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
c) Rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa;
d) Inquadrare tutto il personale utilizzato per le attività di cui al presente Capitolato in base al vigente CCNL di settore nonché ad applicare integralmente il medesimo;
e) Mantenere la riservatezza delle informazioni relative alle persone ospiti delle strutture, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.lgs. 196/2003, e ad assumere la qualifica di Responsabile del trattamento dati inerenti la gestione dei servizi oggetto del presente capitolato per il Comune di Firenze;
f) Impiegare personale stabile e adeguatamente formato ed aggiornato attraverso opportuni corsi finalizzati ad ottenere un adeguato livello qualitativo e di professionalità;
g) Assicurare l'aggiornamento professionale del proprio personale mediante occasioni di formazione e di riqualificazione, fornendo di ciò all'Amministrazione Comunale adeguata documentazione relativa alla programmazione e allo svolgimento dell'attività formativa.
h) In caso di sciopero, garantire i servizi essenziali, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. applicato;
i) Adottare, anche attraverso l'azione dei propri operatori, comportamenti atti a garantire il pieno rispetto della dignità e dei diritti degli utenti;
j) Indicare il nominativo di un Responsabile/Referente esterno al personale addetto ai servizi presso le strutture per ogni contatto che si rendesse necessario nel corso dello svolgimento del servizio;
k) Adottare azioni e modelli organizzativi orientate a garantire la continuità del personale e a limitare un elevato turn-over;
l) Garantire la disponibilità e collaborazione, tramite le proprie conoscenze e capacità tecnologiche e gestionali, alla definizione, implementazione, sperimentazione e sviluppo di modalità gestionali della struttura alternative e/o integrative rispetto al momento;
m) Custodire i locali e tutti gli impianti, attrezzature e mobili ricevuti in consegna, che dovranno essere utilizzati e mantenuti con la diligenza del buon padre di famiglia e restituiti al termine dell'appalto nello stesso stato e nello stesso numero in cui gli sono stati consegnati, salvo il normale deperimento d'uso, pena l'addebito all'aggiudicatario delle spese per il loro ripristino;
n) Fornire il materiale di consumo – compresi i generi alimentari ulteriori rispetto alla fornitura pasti di cui all'articolo 19, laddove previsti - occorrente per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente capitolato e dal progetto di gestione.

E' a carico dell'aggiudicatario la fornitura dei sacchi per i rifiuti ordinari e lo smaltimento degli stessi.

Il personale impiegato nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto deve essere fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità. Esso deve essere sempre dotato di un visibile "identificativo" contenente generalità, qualifica e nome dell'Impresa.

L'Impresa aggiudicataria si impegna inoltre a fornire, prima dell'inizio dell'appalto, gli elenchi nominativi del personale impiegato nelle attività con la relativa qualifica. Qualora vi siano variazioni rispetto ai nominativi presentati nell'offerta per partecipare alla gara, l'Impresa deve garantire la sostituzione con personale di pari professionalità e qualifica. L'Impresa aggiudicataria deve altresì provvedere all'aggiornamento di detti elenchi in caso di sostituzioni provvisorie e/o definitive.

In caso di operatori di cittadinanza non italiana, il soggetto affidatario dovrà dimostrarne il possesso di valido titolo di soggiorno, trasmettendo copia di detti documenti alla Direzione Servizi Sociali.

L'impresa aggiudicataria, qualora previsto come obbligo dal CCNL di riferimento, assume il personale alle dipendenze del soggetto gestore uscente, ove gli interessati ne confermino la volontà,

e sempreché sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente Capitolato. In ogni caso, per le nuove assunzioni, nel rispetto dell'organizzazione aziendale delle libertà di impresa, l'aggiudicatario si impegna ad avvalersi prioritariamente del personale uscente.

L'aggiudicatario è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale per quanto attiene ai rapporti di lavoro intercorrenti tra il personale stesso, nonché ai rapporti con gli ospiti.

In caso di eventuali assenze improvvise del singolo operatore incaricato del servizio, l'aggiudicatario è comunque tenuto ad assicurare il completo e corretto espletamento dei servizi programmati, ricorrendo alla sostituzione immediata del personale assente.

In caso di assenza, anche temporanee o di breve durata, del Coordinatore, l'aggiudicatario deve sempre assicurare la sua sostituzione con persone idonee, competenti e di pari professionalità.

Le prestazioni svolte dal personale utilizzato dall'impresa per le attività di cui al presente capitolato non costituiscono rapporto d'impiego con il Comune di Firenze, né possono rappresentare titolo per avanzare pretese di alcun genere nei confronti del Comune.

L'aggiudicatario si impegna a collaborare con l'Amministrazione Comunale rispetto allo studio e alla realizzazione di eventuali progetti relativi all'implementazione di nuove forme organizzative e di gestione dei servizi oggetto del presente capitolato.

## ARTICOLO 25): Osservanza degli obblighi a tutela dei lavoratori e della sicurezza

L'impresa aggiudicataria è tenuta a far osservare ed osservare tutte le disposizioni in materia di prevenzione di infortuni e di sicurezza sul lavoro, di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad assicurare che lo svolgimento del servizio avvenga nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche.

L'impresa è inoltre tenuta a:

- predisporre nei termini previsti dalla normativa in vigore il "documento di valutazione dei rischi" specifico per l'attività svolta, trasmettendone copia al Comune;
- informare e formare adeguatamente il proprio personale circa i rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare, rilevabili dal documento di valutazione dei rischi e a comunicare all'amministrazione appaltante i rischi specifici derivanti dalla sua attività che verranno introdotti negli ambienti stessi;
- dotare il proprio personale dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in quantità e qualità adatta alle esigenze;
- rispettare le norme indicate nel Titolo VI art.43 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche in materia di gestione delle emergenze;
- rendersi disponibile a partecipare attivamente alle riunioni di coordinamento e confronto che potranno essere organizzate sul tema della sicurezza sul luogo di lavoro (se del caso con il coinvolgimento di altri enti competenti) e ad adottare gli strumenti, i dispositivi e le procedure che dovessero essere concordati in tale sede;
- designare, prima della stipula del contratto, i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro come specificato nell'art.18 comma b) del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, nonché aver provveduto all'idonea formazione;
- indicare al Comune il nome del Datore di Lavoro, del Medico competente (qualora ci sia stata necessità di nomina) nonché del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione oltre al nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Il Comune si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nel luogo di lavoro dove si svolgerà l'attività. In caso di accertata inadempienza, non sanabile, si riserva di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive.

Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia del Comune che delle autorità preposte presso la sede dell'impresa.

Nessun onere aggiuntivo è previsto per il Comune per gli obblighi di cui al presente articolo. Non sono previsti oneri derivanti da rischi da interferenze.

**ARTICOLO 26): Compiti del Comune**

Il Comune di Firenze, a cui spettano le funzioni di indirizzo, coordinamento generale, controllo e amministrazione delle strutture, si impegna a:

1) Individuare i soggetti che dovranno essere inseriti o dimessi dalla strutture e a comunicarli all'aggiudicatario;
2) Fornire tutto il materiale e le attrezzature necessarie per la gestione delle strutture, ad esclusione di quanto a carico dell'aggiudicatario ai sensi dei precedenti articoli;
3) Fornire all'aggiudicatario, per ciascun ospite delle strutture, i dati esatti relativi alle generalità, all'eventuale servizio sociale di riferimento, alle problematiche assistenziali, oltre a eventuali altri sulle necessità specifiche dell'utente e le indicazioni d'intervento, richiamando in proposito il rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 196/2003;
4) Fornire all'aggiudicatario, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, informazioni sui rischi specifici dell'ambiente in cui deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività;
5) Corrispondere all'aggiudicatario i compensi dovuti sulla base delle risultanze degli atti di gara.

**ARTICOLO 27): Rapporti con il Comune**

L'aggiudicatario si impegna a fornire al Comune, se del caso tramite relazioni analitiche, tutte le notizie da questo richieste in qualsiasi momento in merito all'andamento del servizio, individuando i problemi riscontrati, i programmi e gli interventi attivati, con una valutazione degli stessi anche in rapporto alle relazioni intercorse con i servizi territoriali pubblici e privati, nonché coi soggetti coinvolti.

L'impresa aggiudicataria, in seguito alla stipula del contratto, diviene – anche in caso di subappalto di alcuni servizi, nei limiti previsti dal presente capitolato – l'unico interlocutore del Comune per la gestione del servizio, cui il Comune stesso conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. Nel caso di consorzio o associazione temporanea d'impresa, il capofila è responsabile di fronte al Comune degli eventuali inadempimenti dei consorziati o associati, ferma la responsabilità solidale dei responsabili dello svolgimento dei singoli servizi.

**ARTICOLO 28): Subappalto**

Fatta salva la possibilità di avvalersi di soggetti terzi per la fornitura di pasti, per la realizzazione degli interventi infermieristici (solo per il Lotto 1), per i servizi di lavanderia e per gli interventi di manutenzione e di disinfestazione e derattizzazione, è vietato il subappalto, anche parziale, delle prestazioni inerenti al servizio oggetto del presente capitolato. La cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia incorporato in altra azienda (altro soggetto imprenditoriale), nel caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda e negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

Ai sensi dell'art.118 comma 3 del D.Lgs. 163/06, il Comune non provvederà a corrispondere direttamente al/i subappaltatore/i cottimista/i l'importo dei servizi dallo/gli stesso/i eseguiti.

Pertanto l'aggiudicatario è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del/i subappaltatore/i cottimista/i copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

**ARTICOLO 29): <u>Responsabilità</u>**

L'aggiudicatario sarà responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi (personale comunale, utenti e terzi in genere) in dipendenza del servizio prestato esonerando il Comune di Firenze da ogni responsabilità conseguente. Pertanto dovrà garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che saranno a totale carico dell'aggiudicatario con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione medesima e di ogni indennizzo.

In particolare l'impresa aggiudicataria è tenuta ad attivare, prima dell'inizio del servizio, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dalla gestione del presente servizio, di durata non inferiore alla durata dell'appalto, ovvero a stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente al servizio appaltato ed adeguati al presente capitolato.

Tale polizza:

- dovrà prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 3.000.000,00 "unico"; max RCO con € 3.000.000,00 per sinistro con il limite di € 1.000.000,00 per ogni dipendente infortunato;
- dovrà coprire anche danni cagionati a terzi con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere compresi eventuali volontari impiegati nell'attività;
- dovrà essere estesa alla RC personale di tutti i dipendenti e/o di coloro che partecipano all'attività, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività;
- dovrà prevedere l'estensione di garanzia alle malattie professionali tabellari e non tabellari;
- dovranno essere considerati terzi tutti coloro che partecipano all'attività compresi eventuali volontari. con esclusione dei dipendenti iscritti all'Inail, perché già assicurati nell'ambito della garanzia RCO, e del legale rappresentante;
- dovrà essere considerato terzo il Comune di Firenze, i suoi amministratori e dipendenti;
- dovrà essere prevista la rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Firenze, suoi amministratori e dipendenti;
- dovrà essere inserita l'estensione di garanzia relativa alla responsabilità dell'azienda aggiudicataria e suoi dipendenti in relazione alla qualifica di responsabili del servizio protezione e sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008 - responsabilità derivante da violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 196/2003;
- dovrà essere inserita l'estensione di garanzia relativamente alla somministrazione di cibi e bevande;
- dovrà essere estesa alla copertura di eventi dannosi alle cose, alle strutture o agli edifici ricevuti in consegna o in custodia dal Comune di Firenze per lo svolgimento del servizio, con massimali non inferiori a € 200.000,00;
- dovrà essere estesa ai danni da incendio a cose e fabbricati di proprietà del Comune di Firenze e/o di terzi, cagionati durante l'esercizio del servizio affidato, con massimale non inferiore ad € 500.000,00.

Nel caso tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte al Comune di Firenze o al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico della ditta assicurata.

L'aggiudicatario dovrà inoltre segnalare immediatamente alla Direzione Servizi Sociali – P.O. Anziani e disabili, con nota scritta e protocollata, tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità di terzi che si siano verificate durante lo svolgimento delle attività, nonché qualsiasi tipo di infortunio verificatosi.

**ARTICOLO 30): Durata**

L'appalto oggetto del presente capitolato ha durata di 12 mesi dal giorno indicato nella comunicazione di aggiudicazione. Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto, senza obbligo di disdetta.

Perdurando le condizioni che hanno determinato il ricorso all'appalto e nel caso che l'aggiudicatario abbia svolto i propri compiti con soddisfazione per l'Amministrazione Comunale, è consentita la ripetizione dell'affidamento, anche per periodi di durata diversa da quella del contratto iniziale, nei limiti e con le modalità di cui all'articolo 57 c. 5 lett. b del D.Lgs 163/2006. Le condizioni di ripetizione dell'affidamento devono essere sostanzialmente uguali a quelle del contratto vigente, fatti salvi eventuali aggiornamenti dei corrispettivi secondo quanto previsto all'articolo 31 e salva la necessità di introdurre modifiche o variazioni del servizio medesimo derivanti da esperienze effettuate, senza che per altro vengano alterati sostanzialmente la natura ed i contenuti del presente appalto e del progetto di riferimento. L'eventuale ripetizione dell'affidamento potrà riguardare tutti i servizi oggetto d'appalto o solo alcuni di essi.

L'aggiudicatario si impegna ad assicurare, alla fine del rapporto contrattuale, la disponibilità alla proroga tecnica del contratto per un periodo di almeno 120 giorni, alle medesime condizioni vigenti al momento della scadenza, fatta salva la possibilità di eventuale aggiornamento dei prezzi, nelle more delle procedure per il successivo affidamento del servizio.

**ARTICOLO 31): Valore dell'appalto e base d'asta**

Il valore complessivo dell'appalto è determinato dai seguenti prezzi-base:

***LOTTO 1 – Strutture per anziani***

Complessivi **€ 721.346,50** oltre IVA, così articolato:

- per i servizi presso il Complesso Residenziale Modigliani il valore è pari a una **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 414.600,00** oltre IVA alla quale concorre anche il costo del coordinatore di tutti i servizi e alla quale vanno aggiunti i seguenti importi massimi per le prestazioni di quantità variabile:
  - € 2.889,00 oltre IVA di importo massimo per l'eventuale realizzazione di **interventi integrativi di assistenza alla persona**, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 19,26** oltre IVA per ora d'intervento effettivamente realizzata, per un monte ore massimo pari a 150;
  - € 3.400,00 oltre IVA di importo massimo per l'eventuale realizzazione di **interventi integrativi di sanificazione e pulizie straordinarie e di facchinaggio**, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 17,00** oltre IVA per ora d'intervento effettivamente realizzata, per un monte ore massimo pari a 200;
  - € 60.225,00 oltre IVA di importo massimo per la **fornitura di pasti**, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità massima prevista nel periodo pari a 10.950 pasti.

- per i servizi presso il Centro Diurno "L'Airone" il valore è pari a una **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 38.000,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti € 34.512,50 oltre

IVA di importo massimo per la **fornitura di pasti**, calcolati, in considerazione del prezzo base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità massima prevista nel periodo pari a 6.275 pasti;

- per i servizi presso il Centro Diurno "Il Colibrì" il valore è pari a una **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 38.000,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti € 23.468,50 oltre IVA di importo massimo per la **fornitura di pasti**, calcolati, in considerazione del prezzo base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità massima prevista nel periodo pari a 4.267 pasti;

- per i servizi presso il Centro Diurno "Le Rondini" il valore è pari a una **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 74.500,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti € 31.751,50 oltre IVA di importo massimo per la **fornitura di pasti**, calcolati, in considerazione del prezzo base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità massima prevista nel periodo pari a 5.773 pasti.

Qualora venisse concordata un'organizzazione diversa dei servizi infermieristici, basata su un numero inferiore di ore e interventi giornalieri, il corrispettivo previsto quale quota fissa per il Complesso Residenziale Modigliani verrà ridotto sulla base di un importo orario pari a € 27,00 oltre IVA (aggiornabili in caso di revisione dei prezzi).

***LOTTO 2 – Strutture per disabili***

Complessivi **€ 1.431.230,00** oltre IVA, così articolato:

- per i servizi presso il CSE "Il Totem" e il servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale il valore è pari a una **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 1.034.450,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti € 49.720,00 oltre IVA di importo massimo per la **fornitura di pasti**, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità massima prevista nel periodo pari a 9.040 pasti.

- per i servizi presso il Centro Diurno "Il Giaggiolo" il valore è pari a **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 322.200,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti € 24.860,00 oltre IVA di importo massimo per la **fornitura di pasti**, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità massima prevista nel periodo pari a 4.520,00.

Gli importi complessivi e unitari su esposti sono da considerare base d'asta ai fini del presente appalto. I prezzi effettivi, complessivi e unitari, di aggiudicazione sono quelli derivanti dall'applicazione agli stessi importi del ribasso offerto dall'aggiudicatario.
La revisione dei prezzi è effettuabile solo in sede di eventuale rinnovo dell'affidamento, dietro richiesta dell'impresa aggiudicataria e sulla base di apposita istruttoria condotta dai competenti uffici del Comune.

Ai sensi dell'art.115 del D.Lgs. 163/06 la revisione dei prezzi avviene sulla base dei dati di cui all'art. 7, comma 4 lettera c) e comma 5 del medesimo D.Lgs. 163/06.

L'adeguamento dei prezzi, in assenza della individuazione dei costi standardizzati da parte della Sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, verrà effettuata esclusivamente considerando la variazione percentuale media annua con riferimento all'indice ISTAT-FOI al netto dei tabacchi dell'annualità precedente.

L'adeguamento dei prezzi è determinato inoltre, sempre solo in sede di eventuale rinnovo dell'affidamento e dietro richiesta dell'impresa aggiudicataria, sulla base di apposita istruttoria condotta dai competenti uffici del Comune, in riferimento a eventuali maggiori costi del lavoro determinati dai rinnovi dei contratti collettivi del personale, considerati al netto degli eventuali adeguamenti concessi in base ai commi precedenti.

**ARTICOLO 32): <u>Pagamenti</u>**

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dietro presentazione di fatture mensili specifiche per ciascuna struttura. Le fatture dovranno essere distinte per ciascuna struttura e di importo così composto:

- 1/12 (un dodicesimo) della quota fissa del prezzo stabilito con l'aggiudicazione;
- voci relative alle prestazioni di quantità variabile (ad esempio, i pasti), in relazione alle quantità effettivamente realizzate e ai relativi prezzi unitari.

Gli interventi di manutenzione e quelli di disinfestazione e derattizzazione di cui all'articolo 23 saranno rimborsati mensilmente, a seguito di apposita nota di addebito fuori campo IVA completa di rendicontazione e dei relativi giustificativi di spesa prodotti dall'aggiudicatario, nonché del rendiconto degli interventi effettuati. Le fatture presentate a titolo di giustificativo di spesa dovranno essere quietanziate e intestate al Comune di Firenze, in nome e per conto del quale l'aggiudicatario richiederà a ditte o professionisti esterni la realizzazione di tali interventi. Gli interventi che dovessero essere invece svolti direttamente tramite la struttura operativa dell'aggiudicatario saranno compensati dietro emissione di apposita fattura dell'aggiudicatario stesso e relativa rendicontazione. Per il rimborso dei suddetti interventi, l'Amministrazione Comunale stanzia per il periodo oggetto di affidamento le seguenti somme, che non dovranno essere superate in assenza di esplicita autorizzazione:

- Lotto 1 – Strutture per anziani (limitatamente al Complesso Residenziale Modigliani): € 10.000,00;
- Lotto 2 – Strutture per disabili: € 10.000,00.

**ARTICOLO 33): <u>obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari</u>**

Il soggetto aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n.136 e .s.m.i.
L'aggiudicatario deve comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'a.3 comma 1 della legge 136/2010 e s.m.i. entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità ed il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Il Comune non esegue alcun pagamento all'aggiudicatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento si intendono sospesi.

Ai fini della verifica del rispetto di quanto disposto dall'art.3 del la L.136/2010, il contratto di subappalto deve prevedere espressamente, a pena di nullità, per l'aggiudicatario e i subappaltatori, l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al suddetto contratto.

**ARTICOLO 34): Vigilanza e controlli**

Il Comune eserciterà la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'aggiudicatario, al fine di verificare la rispondenza del servizio a quanto previsto nel presente capitolato e nel progetto presentato.

**ARTICOLO 35): Penalità**

Qualora vengano rilevate delle inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente contratto, il Comune si riserva di procedere alla contestazione scritta delle stesse all'aggiudicatario, con fissazione di un termine per le eventuali controdeduzioni. Nel caso in cui gli elementi giustificativi non vengano forniti nei termini previsti o non siano ritenuti validi, per ogni inadempienza ritenuta grave a suo insindacabile giudizio, il Comune può applicare una penale di importo compreso tra € 50,00 e € 250,00.

Le penali vengono applicate con la sola formalità della previa contestazione scritta dell'inadempienza al soggetto aggiudicatario, da comunicarsi con raccomandata a.r. con termine, salvo diversa e motivata indicazione della stazione appaltante, di dieci giorni dalla data di ricevimento per la regolarizzazione dell'inadempienza contestata ovvero per eventuali difese scritte.

Il Comune compensa i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, si avvale della cauzione di cui all'articolo 39 senza necessità di diffida o di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Resta salva la risarcibilità di ulteriori danni subiti dalla Stazione appaltante.

**ARTICOLO 36): Risoluzione del contratto**

Tutte le clausole del presente Capitolato, comprese quelle poste a favore del personale e dei terzi nei precedenti articoli, sono da intendersi essenziali e pertanto, salva l'applicazione delle penali ai sensi dell'articolo 35, ogni eventuale inadempienza può produrre una immediata risoluzione del contratto stesso, di diritto e di fatto, con esclusione di ogni ulteriore formalità legale o di pronunzia di arbitri o di autorità giudiziarie. Le inadempienze sono contestate con le formalità di cui all'articolo 35 e danno luogo alla risoluzione contrattuale in caso di persistente inottemperanza nel termine stabilito, senza necessità per la stazione appaltante di dichiarare di avvalersi della presente clausola risolutiva.

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze che tale risoluzione comporta, sia di legge, sia previste dalle disposizioni del presente capitolato, anche nelle seguenti ipotesi:

1. subappalto totale o parziale da parte dell'Aggiudicatario dei servizi richiesti nel presente capitolato, fatti salvi i servizi di cui all'art. 28;
2. in caso di abbandono di fatto del servizio senza giustificato motivo;
3. nel caso in cui l'impresa aggiudicataria incorra in grave provata indegnità;
4. gravi e reiterate inadempienze rispetto agli impegni assunti, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro, o persistenti inosservanze delle indicazioni organizzative date dai Responsabili per conto dell'Amministrazione;
5. per l'impiego persistente di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
6. in caso di apertura di una procedura di fallimento a carico dell'appaltatore;
7. gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali, e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto (da contestare con le

modalità di instaurazione del contraddittorio previste dall'art.136 D.lgs.n.163/2006 ss. mm.);

8. impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, qualora l'impresa non provveda all'immediata regolarizzazione;
9. in caso di cessione dell'attività ad altri;
10. in caso di affidamento del servizio ad una Cooperativa Sociale, la cancellazione della Cooperativa Sociale o Consorzio dall'Albo regionale per il verificarsi dei casi previsti dall'art.9 della L.R.T. 87/97;
11. nel caso in cui, violando le disposizioni previste dall'art.3 della L.136/2010 ss.mm., le transazioni relative al presente contratto non siano effettuate avvalendosi di banche o della Società Poste Italiane Spa.

In ogni caso, pur in presenza di risoluzione contrattuale, l'Impresa aggiudicataria é tenuta ad effettuare le prestazioni richieste fino alla data di subentro di altro soggetto subentrante per l'espletamento del servizio.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione Comunale può scegliere di far proseguire il servizio per un mese dall'avviso di risoluzione agli stessi patti e condizioni, oppure affidare il servizio a terzi per il periodo necessario a procedere al nuovo affidamento del servizio, attribuendo gli eventuali maggiori costi rispetto ai corrispettivi stabiliti nel contratto al soggetto aggiudicatario.

Nei casi di risoluzione previsti ai punti 7 e 8, l'Amministrazione appaltatrice procederà alla contestuale comunicazione della risoluzione all'Osservatorio generale dei contratti pubblici.

## ARTICOLO 37): Esecuzione in danno

Considerata la particolare natura delle prestazioni, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione dell'intero servizio oggetto d'appalto o di sua parte per qualsiasi motivo non sia reso dall'aggiudicatario, con addebito allo stesso dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni.

## ARTICOLO 38): Cessione del credito

L'eventuale cessione del credito derivante dal presente appalto dovrà essere preventivamente autorizzata dagli uffici comunali competenti, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.

L'autorizzazione alla cessione è comunque limitata alla durata del contratto relativo al presente appalto. Per eventuali proroghe o rinnovi contrattuali dovrà essere richieste una nuova autorizzazione alla cessione del credito.

## ARTICOLO 39): Deposito cauzionale definitivo

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento della gestione, il soggetto aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale calcolato sull' importo contrattuale ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 163/06. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà sempre secondo le modalità di cui allo stesso art. 113 del D.Lgs n. 163/06. Il deposito cauzionale verrà depositato o costituito mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, e resterà vincolato a favore dell'Amministrazione Comunale fino al termine del periodo contrattuale.

Ove non sussistano contestazioni formali tra le parti la cauzione prestata sarà svincolata alla conclusione del rapporto, dopo la verifica della regolare esecuzione dei servizi.

**ARTICOLO 40): Assoggettamenti fiscali**

I corrispettivi stabiliti sono soggetti alle disposizioni di cui alle normative fiscali vigenti.

Ogni onere fiscale resterà a carico dell'aggiudicatario, con la sola eccezione dell'IVA, che è a carico del Comune.

Le spese del contratto e consequenziali sono da considerarsi a carico dell'impresa aggiudicataria.

**ARTICOLO 41): Periodo di prova**

L'appalto all'inizio del periodo contrattuale è sottoposto alla condizione dell'esito positivo di un periodo di prova della durata di 90 giorni di servizio effettivamente svolto. Qualora tale periodo di prova desse esito negativo, è facoltà del Comune di recedere il contratto senz'altra formalità che quella di trasmettere il proprio insindacabile ed incondizionato giudizio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il mese successivo al compimento del periodo di prova.

**ARTICOLO 42): Fallimento dell'aggiudicatario**

L'aggiudicatario, assumendo le prestazioni, si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa. In caso di fallimento, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

**ARTICOLO 43): Definizione delle controversie**

In caso di controversie sarà competente a giudicare il Foro di Firenze.

Ai sensi dell'art. 241, comma 1–bis del D.Lgs. 163/2006, si dà atto che il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 1–bis è vietato in ogni caso il compromesso**.**

**ARTICOLO 44): Spese, imposte e tasse**

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario. Per quanto riguarda l'IVA, si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

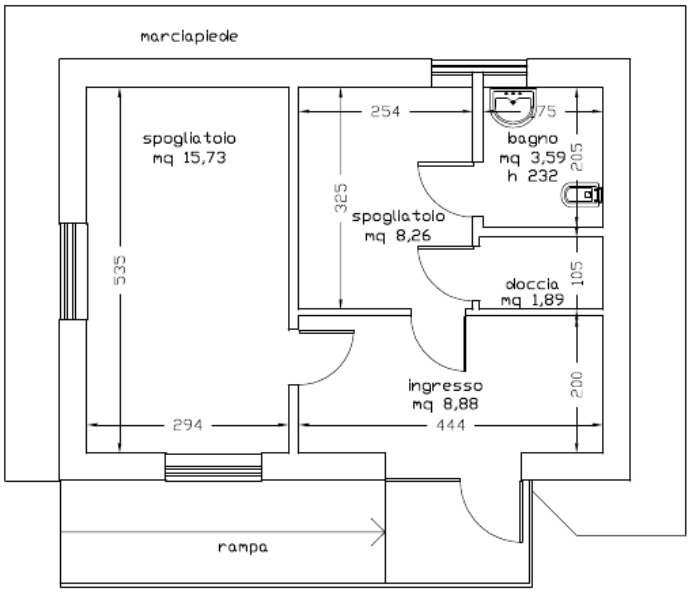
**ARTICOLO 45): Rinvio a norme vigenti.**

Per quanto non espressamente contemplato nei precedenti articoli, si fa rinvio al codice civile, alle leggi e ai regolamenti in vigore.

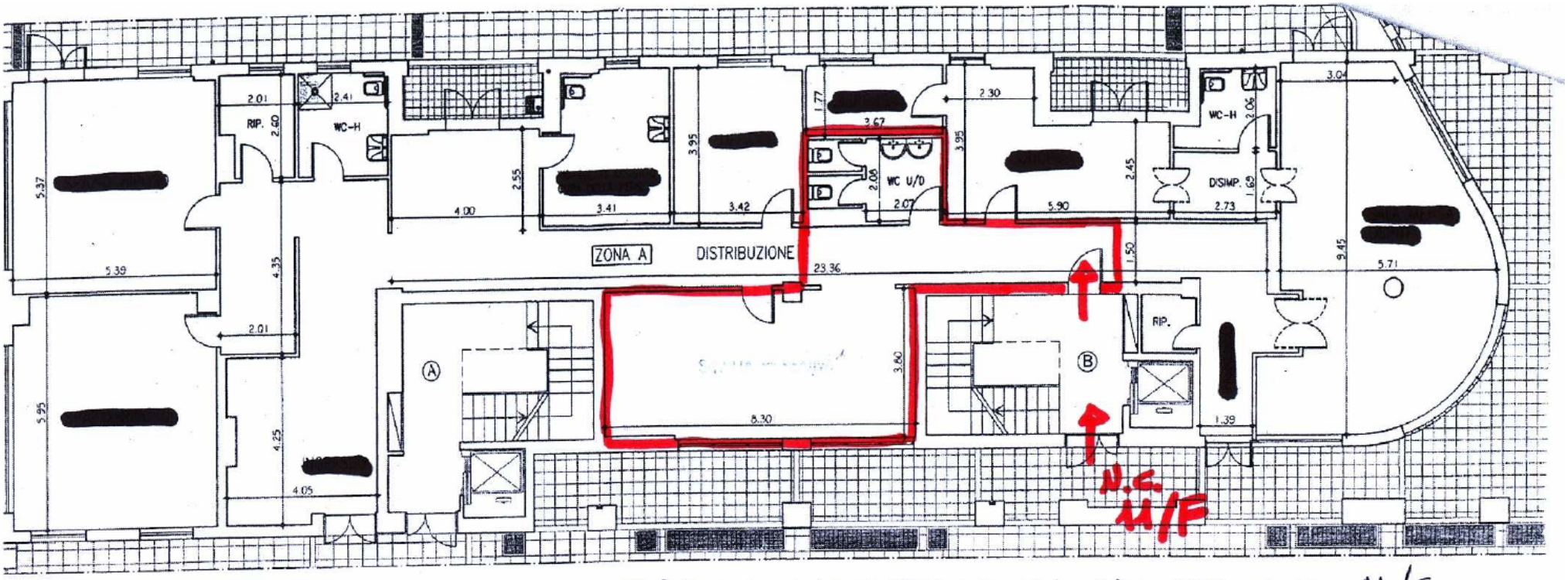
# BUSSOLA VERDE

## VIALE MICHELANGELO 27/A

PIANTA SCALA 1:100




PIANO TERRENO

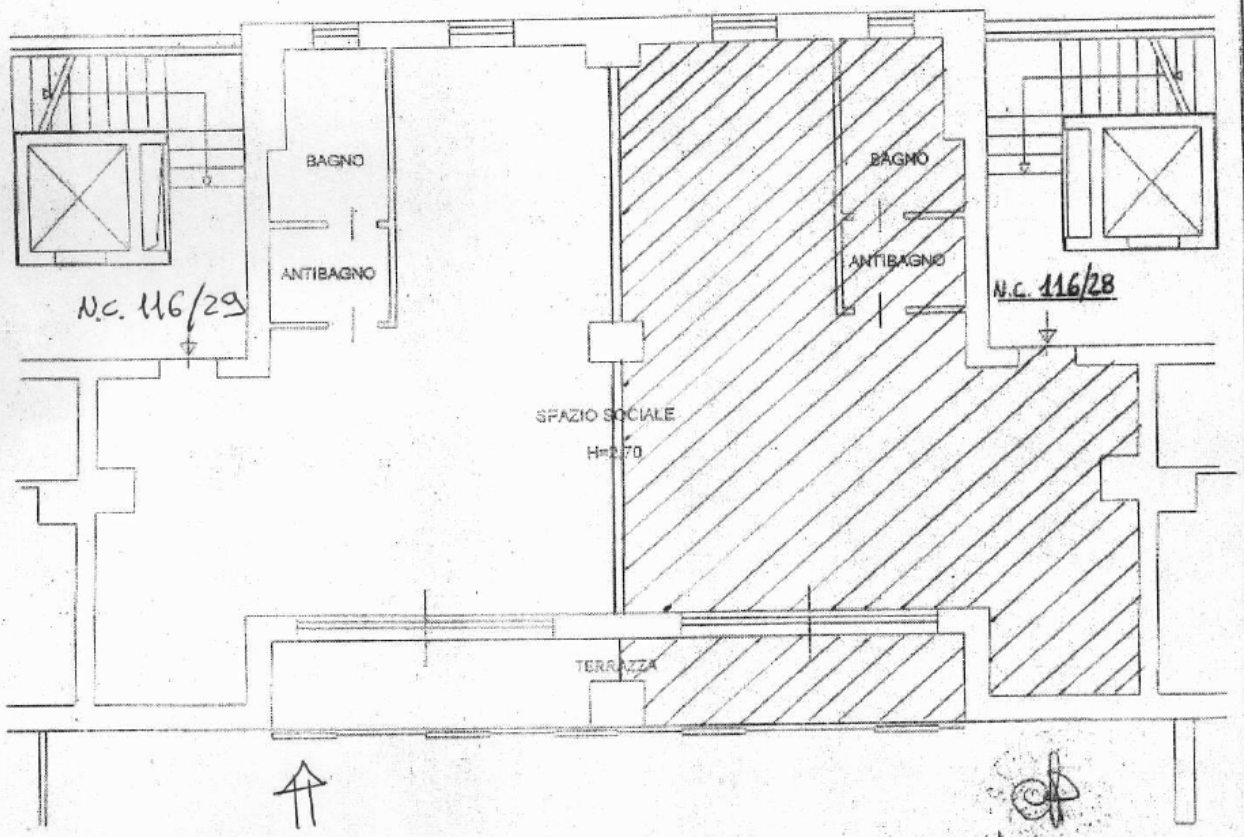


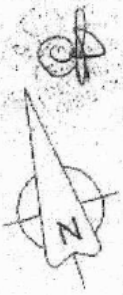
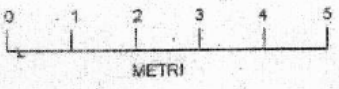

BLOCCO "A"

SPAZIO-LABORATORIO VIA DEL PESCIOLINO 11/F
(AREA CON PERIMETRO ROSSO)

scheda n. 1 Scala 1:100

# PIANO SECONDO




SPAZIO-LABORATORIO
VIA CANOVA, 116/29